IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 345 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 16 Dicembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Reichstag è sciolto. Il Cancelliere Principe di Bülow ha troncato con energia e con rapidità fulminea una situazione divenuta insostenibile per colpa del Centro. Un diritto della ripresa dei lavori parlamentari il partito clericale abusando della forza del suo cento voti aveva preteso di prescrivere al Governo la direzione della politica coloniale, non soltanto nelle linee generali e nelle questioni di amministrazione centrale, ma anche in quelle tecniche e militari, di cui soltanto l'autorità civile e militare sul luogo può giudicare.

Il Governo resistè e il Centro respinse nella Giunta del Bilancio i crediti richiesti dal Governo per tenere nell'Africa Sud Ovest la forza indispensabile a rendere completa la sconfitta delle tribù ribelli, proponendo di ridurre la forza a 2500 uomini: proposta ironica!

Invano il Principe di Bülow ha esortato il Reichstag a non sacrificare quanto era mantenuto col sangue di soldati tedeschi: 178 deputati clericali, polacchi e socialisti, contro 108 di tutti gli altri partiti, respinsero il credito ed allora avvenne ciò che nemmeno poche ore prima si supponeva.

Il Cancelliere non iniziò trattative, non sacrificò nulla, ma lesse sull'altro il decreto di scioglimento del Reichstag, invocando l'aiuto del paese contro una politica antinazionale.

Aspra è la lotta, perchè si combatte contro i due partiti politici più fortemente organizzati, e cioè clericale e socialista, ed anche perchè nella lotta, oltre alle questioni nazionali, influiranno le questioni economiche. L'avvenire della Germania sta ora nelle mani dei dodici milioni di elettori.

I propositi conciliativi che pareva dovessero rendere meno aspra e difficile l'applicazione imminente della legge di separazione della Chiesa dallo Stato in Francia, si sono dileguati all'ultimo momento.

Il Vaticano ha creduto di vedere nella circolare del Ministro Briand per l'esercizio dei culto disposizioni tali da non permettere sostanzialmente il culto e consigliò il clero di non fare le dichiarazioni richieste dalla legge. Il Governo della Repubblica, di fronte a tale atteggiamento, prese disposizioni stabilite per la pronta attuazione della legge, riservandosi di adottare misure di rigore per qualunque contravvenzione, e la maggioranza del Parlamento approvò la linea di condotta del Gabinetto.

La perquisizione operata al domicilio di mons. Montagnini, internunzio uscente tra la S. Sede ed il clero francese, e la sua immediata espulsione dalla Francia, hanno confermato a rendere sempre più difficile la situazione, resa più difficile un ritorno alle tendenze conciliative.

In conseguenza dell'applicazione della legge, le chiese e gli edifici adibiti al culto o a dimora del clero operante, sono passate in proprietà dello Stato e dei dipartimenti e comuni trapasso ha dato, in alcune città, origine a dimostrazioni e tumulti, ma senza gravità.

Molto laboriosa è stata la settimana parlamentare in Austria, tanto a Vienna, dove si discuteva alla Camera dei Signori la riforma elettorale, quanto a Budapest, dove nelle delegazioni si discutono i bilanci degli esteri e della guerra.

Il bar. Aehrenthal ha avuto occasione di ritornare anche dopo la sua fortunata esposizione del 4 corr. sulla politica estera e specialmente sulle buone e cordiali relazioni con l'Italia, che non possono essere scosse da passeggieri incidenti, meno quello che fu creato a Vienna da una errata versione della frase di Guglielmo Marconi.

Le Delegazioni, pur esprimendo molti *desiderata* di politica estera, hanno approvato in tempo e senza difficoltà tutti i bilanci.

La Camera dei Signori austriaca, invece, ha creduto bene d'introdurre nella riforma elettorale quel diritto di voto plurimo, che la Camera dei Deputati aveva soppresso, e che non può ridare per se stessa il *numerus clausus*, cioè il limite nel numero dei membri a vita da nominarsi dal Sovrano.

Per evitare il grave conflitto, che poteva nascere tra le due Camere minacciando tutta la riforma elettorale, il Governo offre alla Camera alta volontariamente il suo scarno *clausus*, purchè rinunci alle altre modificazioni alla riforma, approvandola invece integralmente. E si spera nella riuscita.

Situazione del tutto immutata in Russia, dove nelle riunioni che si tengono nell'imminenza delle prossime elezioni per la Duma, si manifesta sempre più il dissidio tra il partito costituzionale e degli Ottobristi e quello dei Cadetti, il cui manifesto di Vyborg dopo lo scioglimento della Duma, lo rese quasi alleato dei rivoluzionari.

Con la consueta solennità, a Stoccolma Re Oscar ha proceduto alla consegna dei premi Nobel, due dei quali sono stati conferiti quest'anno ad italiani: a Giosuè Carducci e al prof. Golgi.

Il Re di Svezia ha voluto che il suo rappresentante a Roma si recasse espressamente a Bologna per consegnare personalmente il premio a Carducci nella stessa ora in cui la cerimonia si svolgeva a Stoccolma.

È stato ajunto, non soltanto verso il Poeta ma anche verso l'Italia, e da tutti apprezzato, e tutti oggi fanno voti per la salute del venerando Sovrano, la quale, dopo avere ispirato qualche preoccupazione, accenna ora, fortunatamente, a migliorare.

Su proposta del Governo inglese, la Camera dei Comuni ha respinto in blocco i numerosi emendamenti apportati dalla Camera dei Lordi al *l'Education bill*, che domani verrà ripresentato a quest'ultima Camera. Ma ormai prevale l'opinione che il progetto dovrà venire abbandonato.

Altra prova dell'antagonismo latente fra le due Camere si è avuta nel rigetto da parte della Camera dei Lordi, con grande maggioranza, del progetto approvato dalla Camera dei Comuni, tendente ad impedire agli elettori inscritti in parecchie circoscrizioni, di votare più d'una volta.

La Camera belga ha approvato, a grandissima maggioranza, un ordine del giorno invitante il Governo a fornire, al più presto' i dati relativi alla questione del Congo ed alla sua cessione allo Stato. Questa deliberazione conferma quanto avevamo già detto sul cammino che l'idea della annessione dello Stato Libero del Congo ha fatto nella maggior parte della pubblica opinione.

Le Camere spagnuole e portoghesi e il Senato americano hanno ratificato in questi giorni l'Atto finale della Conferenza di Algesiras, approvando l'operato dei rispettivi Governi.

La situazione nel Marocco è apparentemente invariata. Le squadre francese e spagnuola, che si trovano nella rada di Tangeri, non hanno avuto occasione di entrare in azione, ed anzi Mohamed el Torres, il rappresentante del Sultano, ha dichiarato all'ammir. Touchard che il Maguzen avrebbe garantito con truppe proprie l'ordine.

In Inghilterra si parla della possibilità di una guerra santa provocata da Raisuli in nome del Corano; in Francia invece si cita una proposta dello stesso Raisuli di garantire l'introduzione di riforme.

Checchè avvenga, non sembra dall'insieme che la situazione sia tale da destare serie preoccupazioni.

Politica e diplomazia.

Tokio. 15 — Il gen. Nogi, che era gravemente malato, si trova ora fuori di pericolo.

Cettigne. 15 — Considerando che la città non ha le condizioni necessarie per una capitale, mandando a lei lo spazio per esercitazioni ed esercizi i rigori invernali rigidissimi, quarenta deputati hanno presentato alla Scupcina la proposta di trasferire la capitale a Danilowgrad.

Berlino. 15 — L'incaricato d'affari del Principe Alessandro Hohenlohe come prefetto di Colmar è stato nominato il barone Puttkammer finora consigliere delegato della stessa prefettura.

L'Imperatore Guglielmo e l'Ambasciatore Lanza.

Berlino. 15. — Il *Berliner Tageblatt* dice che al pranzo all'Ambasciata d'Italia l'Imperatore Guglielmo pronunciò un breve discorso, esprimendo il dispiacere che l'Ambasciatore Lanza lasci Berlino.

Il generale Lanza rispose ringraziando l'Imperatore.

Fra gli invitati al pranzo vi erano il Segretario di Stato per gli esteri, von Tschirschky, i Ministri Beltman e Arnim, il gen. von Plessen, il capo del gabinetto militare Huelsen, il direttore dell'ufficio coloniale, Dernburg, ed il pittore conte Harrach.

Santiago (Cile). 15. — Un dispaccio da Quito dice che il capo dei rivoluzionari, colonnello Vega, fatto prigioniero, si è suicidato.

Secondo un'altra versione le truppe del Governo l'avrebbero ucciso.

Santiago (Cile). 15. — Un dispaccio da Lima dice che il Ministro degli esteri, Prado-Ugarteche, si è dimesso e che al suo posto è stato chiamato Pelo.

I Reali di Norvegia alla Corte germanica

(S) **Potsdam**. 15. Questa sera al Castello vi è stato un pranzo di gala in onore dei Sovrani di Norvegia.

L'Imperatore ha brindato ai Sovrani di Norvegia ed al Principe Olaf ed ha rilevato che egli personalmente mantiene intime relazioni con la bella Norvegia.

L'Imperatore ha aggiunto che il Re ha potuto vedere ciò che Egli ed il popolo tedesco pensano della Norvegia, quando avvenne la grande catastrofe di Aalesund.

Il Re Haakon ha risposto facendo un brindisi all'Imperatore, all'Imperatrice ed alla Famiglia Imperiale, e ricordando le frequenti visite dell'Imperatore in Norvegia, ha affermato in nome di tutti i norvegesi che essi provano la gioia più sincera pel buon accordo esistente tra la Germania e la Norvegia.

Nell'isola di Candia.

(S) **Costantinopoli**. 15 — Gli ufficiali e i sottufficiali greci per la gendarmeria cretese arriveranno oggi alla Canea.

I carabinieri italiani partiranno alla fine del mese.

IL BARONE AEHRENTHAL

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 15, ore 19.45. — Il ministro Aehrenthal ha avuto varie occasioni, dopo la sua esposizione del 4 corr., di dare nuove spiegazioni sulle diverse questioni di politica estera.

Tutte le sue dichiarazioni hanno rinforzato la buona impressione del primo discorso e la maggior parte dei giornali riconosce la sua moderazione ed ha fatto cenno delle sue idee.

L'opinione pubblica si rispetta questi risultati dal sistema prudente e conciliante di Aehrenthal. Specialmente le parole dedicate fieri alle relazioni con l'Italia destano vivi apprezzamenti.

La stampa raccomanda al Paese di riflettere seriamente sull'appello alla concordia, che Aehrenthal fece all'opinione pubblica dei due Paesi.

Parlamenti esteri

UNGHERIA.

(S) **Budapest**. 15. — *Camera dei Deputati*. — Il Presidente del Consiglio, *Wekerle*, presenta un progetto di legge che proroga fino al 31 dicembre 1907 l'autorizzazione concessa al Governo di prendere eventualmente accordi provvisori per la sistemazione provvisoria delle relazioni commerciali colle Potenze estere.

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

Budapest. 15 — La Delegazione austriaca ha approvato i crediti per la Bosnia e l'Erzegovina; indi si è aggiornata fino all'anno nuovo.

FRANCIA.

Parigi. 15. — La Camera dei Deputati nella seduta di stamani ha continuato la discussione della legge sulla finanza ed ha approvato gli articoli che impongono la tassa sull'assenzio, sul vermouth e sui vini liquorosi, secondo il loro grado di alcool.

Parigi. 15. (*Camera — Seduta pomeridiana*). Si sospende la discussione del progetto di legge sulla finanza per dar campo al Ministro Briand di presentare il progetto sull'esercizio del culto.

Briand presenta il progetto motivandolo: parla della dichiarazione annuale per l'esercizio del culto: dice che il clero si rifiuta di farla: egli ritiene inutile concedere qualsiasi dilazione perchè la chiesa respingerebbe ogni concessione.

Informa sulle misure prese pei Vescovadi e Seminari e parla della soppressione delle pensioni ai curati che si ribellano alla legge.

La sinistra acclama vivamente il Ministro Briand. Si riprende indi la discussione del progetto di legge sulle finanze.

La seduta è tolta alle 7.20 pomeridiane.

SPAGNA.

Madrid 15. (*Camera*). — Il Ministro delle finanze dichiara che il Governo sta negoziando la proroga fino a giugno del modus vivendi commerciale con la Germania.

Un deputato ha denunziato le scuole laiche di Barcellona come focolari di propaganda anarchica.

Il Ministro dell'I. P. dichiara che ciò non è vero. Si è impegnato a presentare quindi la discussione sull'Atto di Algesiras.

Romero critica l'attitudine della Spagna alla Conferenza di Algesiras, asserendo che essa non vi ha guadagnato nulla, e che, se essa non ha perduto maggiormente, è stato per l'appoggio dei delegati della Germania e dell'Austria-Ungheria.

Zamora, relatore, afferma che, mercè la Conferenza di Algesiras, la Spagna ha acquistato, per quanto riguarda il Marocco, una personalità che prima non possedeva, avendo visto i suoi diritti al Marocco riconosciuti da tutta l'Europa.

Maluquer, liberale, critica l'Atto di Algesiras, asserendo che la Spagna ha più da fare all'interno che all'estero e che manca dei mezzi necessari per adempiere alla missione che ha accettato.

Il generale *Suarez Inclan*, membro della commissione, dichiara che non si tratta di discutere, ma di ratificare o di respingere l'Atto di Algeciras. Assicura che la Spagna dispone di mezzi sufficienti per compiere il suo compromesso.

La seduta è tolta.

(S) **Madrid**. 15. *Camera* — Si approvano il bilancio dell'interno e l'Atto di Algeciras.

— *Senato* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il Ministro delle finanze dichiara che il decreto pel pagamento dei cuponi dei debiti esteri sono stampigliati tende ad evitare che siano pagati in oro i cuponi dei titoli, i cui portatori sono spagnuoli, e che giunano al nome di suo stabilimento di credito all'estero.

Il Ministro assicura che i cuponi saranno pagati, come lo furono sempre, dopo essere stati debitamente verificati.

DA PARIGI.

(*Fonogrammi della notte*).

Parigi 15, ore 1.15. Nei circoli politici la fatta buona impressione che pel progetto presentato dal Governo per la stata compresa la sanzione della penalità della cittadinanza, che era ritenuta una misura odiosa anche da parte di molti repubblicani.

La situazione va migliorando, aumentando gradatamente le dichiarazioni volute dalla legge.

Dalle notizie pervenute nella giornata dalle Provincie, risulta che dovunque si compie lo scambio dei vescovati, dei presbiteri e degli stabilimenti ai uso ecclesiastico, senza che si abbia a deplorare alcun grave incidente.

— Siccome si crederà, quasi generalmente che il Cardinale Richard lasciasse oggi l'Arcivescovado, molti deputati, senatori cattolici e preti si recarono per salutarlo. Molte folla nei dintorni. Il Cardinale passando che S. Em. all'intimazione fatta dal Commissario protestava che fino a lunedì non lascierebbe l'Arcivescovado, dunque colla forza.

Mentre il Commissario si ritirava la folla gridava: Viva la libertà, Viva Pio X.

Pare invece, secondo altra versione, che il cardinale avendo dichiarato di essere indisposto, il sig. Clemenceau abbia ordinato di non insistere, data a che il cardinale non sarà in condizione di lasciare l'Arcivescovado

— Si ha da Tangeri che quel l'amm. Touchard ha offerto a bordo del *Saffren* un pranzo al quale è intervenuto il Corpo diplomatico.

— Per l'inaugurazione del Teatro Reale è stata data con ottimo successo la *première* della *Sorella*, commedia di Max Maubay, nota principalmente per una lettera italiana, la signorina Astrale, la fatto gli altri per sequestrarlo accusando l'autore di plagio.

Politica estera.

La discussione del bilancio degli esteri, iniziata ieri alla Camera, si è in due discorsi elevato ma piuttosto generico dell'on. Alfonso Lucifero che si potrebbe riassumere in questo concetto direttivo: mussima fedeltà da parte nostra, reciproca e completa lealtà tra le Potenze alleate, onde liberia di movimento senza sospetti o diffidenze dall'una parte o dall'altra: maggior disciplina e maggiore coesione negli organismi interni, per trarre la forza e l'autorità necessarie al esercitare con efficacia quell'influenza legittima e adeguata cui l'Italia ha diritto nel concerto delle Nazioni.

Ciò è perfettamente esatto, ma per riuscire nell'intento non basta, come disse giustamente l'on. Lucifero, l'opera retta e sagace di un ministro occorre che lo spirito pubblico sia educato e diretto a questa meta, nel che, come notava l'altro giorno in seno alle Delegazioni il nuovo ministro degli esteri austro-ungarico, bar. de Aehrenthal, la stampa potrebbe essere la più efficace ausiliaria.

Per svolgere proficuamente le allenze e le amicizie, occorre la continuità di temperatura, calma e serenità, ciò che non è facile quando nessun atto attuale si vuol sempre vedere un passato ed un futuro e si pretende che ogni nostri si abbia cieca fiducia.

In altro discorso, che ha destato attenzione e che ci giunge oggi, quello di destra per forbi tessere la parte opposta, e quello dell'on. Rissolati, il quale, infatti, per giustificarlo, ha sentito il bisogno di dichiarare che nel 1902 egli riteneva utile all'Italia anche per l'impero della pace la conclusione del patto nazionalista in Francia, mentre oggi, cessato quel pericolo, trova invece pericolosa la Triplice.

È un modo abbastanza curioso, questo, di considerare le alleanze esclusivamente attraverso il prisma delle vicende politiche interne degli *altri* paesi, dimenticando che fece locito mutare orientamento e quindi l'asse della politica internazionale non già per quel complesso di ragioni che ci hanno indotti a mantenere un'alleanza, ma sol perchè in un terzo Stato si è modificato l'ambiente politico-parlamentare.

Le vale, sebbene l'argomento non sia così meschino, oltre il semplicissimo di rapporti intercorsi tra alcune Potenze all'in uno della Triplice.

Non vi ha dubbio che il cordiale riavvicinamento operatosi nelle relazioni fra Francia ed Inghilterra non avrebbe luogo se questo in fondo e il fatto nuovo di questi ultimi tempi nella costellazione europea — ha portato una modificazione d'ambiente, ma ciò non significa che la ragione e lo scopo supremo e ragione di ed è sempre la Triplice abbiano perduto di consistenza, per quanto il colorito possa aver subita una certa quale attenuazione, come tutta altresì al grande miglioramento dei nostri rapporti con la Francia.

A noi pare che si giuochi un po' troppo sul preteso antagonismo tra Germania ed Inghilterra, designandolo come il solo nembo che possa minacciare l'orizzonte della pace europea.

Lasciando a parte i misteri che hanno sempre avvolta la diplomazia in ogni tempo anche durante una generazione, questo supposto antagonismo è più commerciale che politico, in quanto sarebbe difficile dimostrare dove sia dal lato politico il suo *ubi consistam*.

Dov'è la ragione di una guerra tra la Germania e la Gran Brettagna?

Il voler dunque prendere questa ipotesi inconsistente, come base di deduzioni positive, per dimostrare la convenienza per l'Italia di spostare il suo asse che ha funzionato così efficacemente nell'interesse della pace europea, è opera di critici superficiali — per non dir altro.

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN GERMANIA

(S) **Berlino**, 15 — Le elezioni al Reichstag sono fissate al 25 gennio 1907.

Berlino, 15. — Il conte Ballestrem rifiuta la candidatura per il Reichstag, l'ex-Presidente del Reichstag, che appartiene al Centro, ha votato nella questione coloniale col Governo contro il suo partito, dimostrando come egli riprovasse l'attitudine del Centro.

In molte circoscrizioni il *cartello* (ossia l'intesa) tra i partiti liberali di qualunque gradazione è perfettamente stabilita.

Tutti i deputati liberali conservatori, d'ogni gradazione, che si sono pronunziati sulle nuove elezioni, respingono la più lontana idea di *Kulturkampf*, che renderebbe quindi eccitata nella imminente campagna elettorale. Il Centro darebbe prova quindi di patente malafede se tentasse di far prevalere questa parola d'ordine.

Nella lotta attuale ogni questione confessionale è del tutto esclusa, trattandosi esclusivamente di campagna ispirata ad un alto concetto dell'interessi nazionale.

Berlino, 15 — Commentando le nuove elezioni per il Reichstag, i giornali dicono che si tratta di questione puramente nazionale e che, se i radicali ed i conservatori lottano contro il Centro non si può per questo parlare di *Kulturkampf*.

Il *Tag* scrive: Il nemico è il Centro come partito politico, ma non la religione cattolica.

Wiemer, ex deputato progres. al Reichstag, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

« Noi non lottiamo contro i sentimenti religiosi del Centro, ma soltanto contro le esigenze politiche ed antinazionali di quel partito ».

Gli organi conservatori, agrari e liberali dicono che il Governo è libero dall'incubo del Centro. L'incubo è Isolmente svanito.

La *Vossische Zeitung* ricorda che la politica confessionale del Governo gli aveva anche le simpatie di numerosi liberali.

Il *Berliner Tageblatt* dice che il Governo ha compiuto un atto di energia.

Rileva poi che la politica doganale e la questione sul rincaro delle carni sono in contraddizione colla politica del liberismo.

La *National Zeitung* approva senza riserva l'atto del Governo e rivolge un appello a tutti i liberali.

La *Post*, conservatrice, la *Kreuz Zeitung*, agraria e la *Tonpische Rundschau*, nazionalista, felicitano pure il Governo e fondano molte speranze sulle nuove elezioni.

Il *Vorwaerts*, socialista, dichiara di aver fede nella vittoria dell'Arcivescovo, dunque colla forza.

Mentre il Commissario si ritirava la folla gridava: Viva la libertà, Viva Pio X.

Pare invece, secondo altra versione, che il cardinale avendo dichiarato di essere indisposto, il sig. Clemenceau abbia ordinato di non insistere, data a che il cardinale non sarà in condizione di lasciare l'Arcivescovado

— Si ha da Tangeri che quel l'amm. Touchard ha offerto a bordo del *Saffren* un pranzo al quale è intervenuto il Corpo diplomatico.

— Per l'inaugurazione del Teatro Reale è stata data con ottimo successo la *première* della *Sorella*, commedia di Max Maubay, nota principalmente per una lettera italiana, la signorina Astrale, la fatto gli altri per sequestrarlo accusando l'autore di plagio.

Nei Balcani.

Bande cristiane nella Macedonia e nella Vecchia Serbia.

Atene. 13. — La Porta ha ricevuto un rapporto ufficiale sulle bande cristiane, bulgare, greche e serbe, operanti nella Macedonia e nel vilayet di Cossovo. Il rapporto non fa menzione delle bande che lavorano per conto della propaganda turca, probabilmente perchè esse sono composte quasi totalmente di musulmani, o di Bulgari.

Ripartiti nei vilayet, le bande raggiungerebbero il numero seguente:

Vilayet di Salonicco.

	Casse	Grande bulgare	Bande greche
1. Vodéna	2	2	
2. Yenuitza	4	4	
3. Stromnitsa	1	—	
4. Tikès	1	—	
5. Avret-Hissar	1	—	
6. Gheyghéli	6	—	
7. Karaferia (Verroia)	—	1	
8. Langada	—	3	
9. Katérina	—	1	
10. Kassandra	—	1	
11. Mount-Athos	—	—	
12. Ano-Djonmaya	5	—	
13. Démir-Hissar	2	—	
14. Serrès	1	—	
15. Razlog	1	—	
16. Djouma	6	—	
Totale	38	12	

Esaminando però «scattamente» questa lista, si può osservare che essa non si riferisce che ai Sandjak della Macedonia, e che, inoltre, il terzo indicato del *vilayet*, quello di Drama non è ricordato. Vi si contano però 5 bande bulgare, che non sono certo ineffensive, sebbene con scarsi aderenti.

Tanto è vero che dai primi dell'anno ad oggi queste bande hanno commesso ben 16 misfatti, tra cui la spogliazione della chiesa greca di Volakoa, l'incursione di varii greci, e molte violenze sulle cose.

A Monastir ed a Kossovo si hanno i seguenti dati:

Vilayet di Monastir	Bande Bandes	Vilayet di Cossovo	Bandes Bandes
	bulgares		bulgares
Perlepe	2	Uskub	1
Caradova	3	Istip	1
Castorie	6	CRIMOVO	4
Monastir	3	Radovista	1
Florina	3	Karatova	1
Ochrida	3	Osmanzi	3
		Velessa	1
		Pirsca	2
		Koisana	1
Totale	23	Totale	15

Da tutto ciò si rileva che contro 22 bande greche vi sono 76 bande bulgare: il che significa ancora una volta che la propaganda ed il pericolo risiedono esclusivamente nell'opera bulgara.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* annunzia che le milizie presso Sebastopoli e il corrispondente a Pietroburgo sono state sospese.

(S) **Simbirsch**. 15 — Un distaccamento di truppe è stato inviato nella regione di Ardatoff per la prevalente della Zemsivo, Beliakoff, la molte proprietà.

L'edificio della sua amministrazione e la casa privata furono completamente incendiati e due domestici uccisi.

Il grano fu incendiato o disperso e il bestiame fu portato via.

Il Governo ha inviato sulla regione un funzionario con poteri discrezionali.

Riunione del partito ottobrista.

(S) **Mosca**, 15. — Ierscra i membri del partito ottobrista tennero una riunione in contraddittorio coi loro avversari.

Feonekkin, ottobrista, pronunciò un discorso, nel quale disse che cadetti ed ottobristi fanno, mediante la loro inimicizia, opera antipatriottica. I cadetti impongono agli ottobristi di appoggiare il Governo; ma essi lo appoggiano perchè conoscono le difficoltà che si frappongono all'azione del Ministero. Disse di ritenere Stolypin un uomo di Stato. Il partito ottobrista non combatterà il Governo nel Parlamento futuro, ma lavorerà fecondamente. I cadetti ed i rivoluzionari sono aperiamente legati: il proclama di Wiborg non rappresenta se non l'opinione di 54 e la conseguenza logica dell'attitudine assunta dai cadetti.

Parlarono, indi, oratori cadetti, dicendo che il Governo è responsabile dell'opera infeconda della *Duma*.

Troubetskoi, del partito del rinnovamento pacifico, rimproverò agli ottobristi la troppo debole opposizione e criticò vivamente l'attitudine dei cadetti.

Gutchkow disse che un abisso insormontabile separa gli ottobristi ed i cadetti, essendo questi antipatriotici, perchè alleati dei rivoluzionari.

Attentato ad un ex-Governatore.

Pietroburgo, 15 — Oggi, alle 1 pom. in via Sergiewskaja è stata lanciata una bomba contro l'ex Governatore generale di Mosca, gen. Dubassow, che rimase leggermente ferito.

Due autori dell'attentato sono stati arrestati.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il gen. Dubassow stava passeggiando nel giardino della Tauride, presso il pal. della Duma, quando fu fatto segno a varii colpi di rivoltella da un individuo che poi lanciò una bomba, la quale ferì ad una gamba il generale, che era rimasto illeso dai colpi di rivoltella.

Il guardiano del giardino arrestò l'aggressore. Allora comparve un secondo individuo, che sparò pure varie revolverate e lasciò un bomba che non esplose.

Dubassow afferrò il secondo aggressore e lo tenne finchè venne arrestato.

E' questo nell'ultimo il secondo attentato contro il gen. Dubassow. Alcuni mesi fa, mentre era governatore di Mosca, fu lanciata sotto la sua carrozza una bomba, che uccise il suo ufficiale d'ordinanza.

Chiesa e Stato in Francia

(S) **Parigi** 15 — I Ministri e i Sottosegretari di Stato, riuniti all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Fallières, stabilirono il testo definitivo del progetto di legge tendente ad assicurare l'esercizio del culto cattolico.

Questo progetto, che sarà presentato oggi alla Camera, da ai Comuni, ai Dipartimenti ed allo Stato la proprietà immediata dei vescovadi, dei presbiteri e dei seminari ed organizza secondo una forma nuova l'esercizio del culto, combinando la legge del 1881 con quella del 1901.

Le chiese potranno continuare ad essere adibite all'uso del culto: le allocazioni saranno soppresse pei preti che ufficiano senza essersi conformati alle prescrizioni della legge.

Il Governo lascierà alla Camera la cura di decidere se convenga rinviare il progetto ad una Commissione speciale o sottoporre l'esame di esso alla Commissione esistente dei culti che esamina già le proposte Allard e Meunier.

Per quanto riguarda la sanzione da stabilire contro i cittadini francesi che acquistano con la loro attitudine il carattere di funzionari esteri, il Governo, senza rinunziare al progetto che aveva concretato in proposito, ne aggiornò momentaneamente la presentazione.

Si rifiuse però che questo non sarà presente in a meno che il Governo non si trovi di fronte ad una resistenza sistematica concertata dall'episcopato contro la legge francese.

(S) **Parigi**, 15. — In risposta all'avvertimento di dover lasciare l'arcivescovado di Parigi, l'arcivescovado Richard ha informato il Presidente del Consiglio che egli è ammalato e non può uscire di casa.

Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha accordato una dilazione a tempo indeterminato; ma si assicura che l'arcivescovo rinuncierà ad approfittare ad abbandonerà fra breve il palazzo arcivescovile.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Gaulois* e l'*Eclair* dichiarano di aver ricevuto all'Arcivescovado di Parigi l'assicurazione che la potenza consultazione dello Arcivescovo pubblicata da un giornale della sera (il *Petit Temps*) e riguardante le dichiarazioni di rinunzie, era priva di fondamento ed inventata da rettificare.

(S) **Tarascona**. 15. — Disordini gravi sono avvenuti a Barbentaune, avendo la popolazione voluto impedire al commissario di Chateaurenard di agli agenti che lo accompagnavano di operare la devoluzione dei beni ecclesiastici, obbligandolo a rifugiarsi in un caffè, ove si trova rinchiuso.

I guardarmi vennti per liberarlo non poterono riuscirvi.

Due squadroni di usari sono partiti colle autorità di Tarascona per recarsi sul luogo.

Senas, 15. — Dietro l'avviso dell'impossibilità di lasciare l'arcivescovado, l'arcivescovo Ardin ha dichiarato che non cederà che alla forza. Esso si propone di rimborsare dallo Stato 60 mila franchi per i lavori di ristabilimento fatti nell'Arcivescovado.

Nantes, 15. — Nella basilica di San Nicola, quando, terminata la messa, il commissario di polizia si dirigeva verso la sacrestia, incontrò una vera folla ostile che gli impedì di passare.

Nella chiesa di San Clemente il commissario ha redatto un processo verbale contro il sacerdote officiante e fu oggetto di una dimostrazione ostile.

Alfro incidente diplatico.

(S) **Madrid**, 15 — Il *Liberal* dice che il giorno stesso dell'espulsione di Mons. Montagnini dalla Francia, Mons. Della Chiesa, sostituto alla Segreteria di Stato, chiese all'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, Ojeda, di pregare l'Ambasciatore di Spagna a Parigi, marchese Del Muni, di prescrivere di custodire gli Archivi della Nunziatura e di rappresentare provvisoriamente il Vaticano a Parigi.

Ojeda inviò al marchese Del Muni un telegramma cifrato in questo senso e poi telegrafò al Governo spagnuolo per esporgli i fatti. Il marchese Del Muni rifiutò di assumere la responsabilità della missione che gli si voleva affidare e telegrafò a Roma che attendeva istruzioni da Madrid.

Mons. Della Chiesa telegrafò al Nunzio di Madrid per cercare di conoscere la deliberazione del Governo spagnuolo.

Il Governo spagnuolo tenne un Consiglio straordinario e telegrafò al marchese Del Muni di astenersi da qualsiasi intervento fra la Francia e il Vaticano aggiungendo che egli non poteva osservare gli archivi se non coll'assenso del Governo francese.

Il Governo spagnuolo avrebbe telegrafato anche all'Ambasciatore Ojeda che non approvava il suo modo di agire.

Nel Consiglio tenuto ier l'altro il Presidente del Consiglio espose al Re l'incidente. Il Re approvò la condotta del Governo. Il signor Ojeda sarà, a quanto si dice, rilevato dalle sue funzioni, ma si attendono le sue dimissioni.

Ojeda telegrafò discolpandosi e facendo ricadere la responsabilità su mons. Della Chiesa.

Il ministero dell'interno conferma l'informazione del *Liberal*. (Merita conferma. - N. d. D.).

ARMI ED ARMATI

Cambi di guarnigione.

Il Ministero della guerra preavvisa che nell'autunno del 1907 avranno luogo i seguenti cambi di guarnigione:

Fanteria di linea.

Brig. Cuneo	7	regg. da Potenza a Milano.
	8	» da Nocera a Milano.
Brig. Como	23	» da Trapani a Novara.
	24	» da Novara a Milano.
Brig. Pisa	29	» da Milano a Potenza.
	30	» da Milano a Nocera.
Brig. Calabria	59	» da Torino a Civitavec.
	60	» da Torino a Viterbo.
Brig. Verona	85	» da Novara a Trapani.
	86	» da Novara a Palermo.
Brig. Basilicata	91	» da Civitavec. a Torino
	92	» da Viterbo a Torino.

Bersaglieri.

1 regg.	da Torino a S. Remo.	
2	»	da Livorno a Roma.
3	»	da Roma a Livorno.
4	»	da S. Remo a Torino.
7	»	da Milano a Brescia.
12	»	da Brescia a Milano.

Cavalleria.

Piemonte Reale cavall. da Brescia a Nola.
Savoia cavall. da Firenze a Savigliano.
Lancieri di Aosta da Nola a Firenze.
Lancieri di Milano da Savigliano a Brescia.
Cavalleggeri di Caserta da Torino a Faenza
Id. Guide da Milano a Voghera.
Id. di Roma da Voghera a Milano.
Id. di Catania da Faenza a Torino.

Il primo sottomarino tedesco.

(S) **Kiel**, 15. — Il primo battello sottomarino è entrato in servizio.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. concernente l'accertazione delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio di Napoli.

R. D. che fissa la data per la rinnovazione parziale delle elezioni per la Camera di commercio ed arti delle provincie di Siena e Grosseto.

RR. DD. riflettenti applicazioni di tasse di famiglia.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Sant (Cagliari).

Decr. del Ministero degli affari esteri e deliberazioni del Commissariato dell'emigrazione, relativi ai voli massimi per il trasporto degli emigrati nel 1° quadrimestre 1907.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle FF. e TT.

Ministero agr. ind. e commercio — *Concorso* - E' aperto in Roma, presso il detto Ministero, il concorso al posto di segretario capo nel R. Istituto di studi commerciali in Roma, con lo stipendio annuo lordo di lire 3500.

Il concorso è per titoli.

Le domande di ammissione, in carta da L. 1.20, corredate dei relativi documenti, dovranno essere spedite al Ministero (Ispettorato generale dell'industria) in piico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 gennaio prossimo.

Occorre la laurea in giurisprudenza, ovvero il diploma di studi conseguito in una scuola superiore di commercio.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il T. colonnello Dolci *cav.* Carlo del distretto di Caltanissetta;

in posizione ausiliaria, il maggiore di cavalleria Barzacchi cav. Alfredo dei depositi cavalli stalloni;

in aspettativa, il capitano Orlandini Enrico del 8° genio (motivi di famiglia) - il capitano Moscatelli Didio dell'11° bersaglieri; il tenente Tassinari Giovanni del 5° genio ed il sottotenente Romagnoli Rinaldo dei cavalleggeri Lucca (infermità).

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed iscritti nel ruolo di complemento il tenente Da Pecoro Egon Giuseppe dei cavalleggeri Vicenza ed i sottotenenti medici Morandi Egidio (ospedale di Alessandria) e Nicola Beniamino (11° artiglieria da campagna).

— Sono cancellati dai ruoli in seguito a sentenza del Tribunale militare di Milano, i capitani Tamburini Giovanni Ettore del corpo contabile e Morselli Silvio del reggimento Nizza cavalleria.

— E' promosso al grado superiore il maggiore medico D'Angelantonio cav. Ettore, distinto direttore dell'ospedale militare di Chieti.

— Sono comandati in servizio di Stato maggiore i tenenti di fanteria Bobbio Valentino del 4° alpini e Marchetti Odoardo del 52° fant.; i tenenti d'artiglieria Businelli Ugo del 15° campagna, Villa Augusto del 9 e Gabba Melchiade del 17.

R. Marina — Il ten. di vascello dimissionario Maurilio Varaldi, è iscritto nella riserva navale.

Il cap. medico Mario Mannelli è sbarcato a Maddalena dal pir. *Algerie*.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 15, ore 16.15 — Oggi si è suicidato con un colpo di rivoltella alla testa il capitano del 5° artiglieria, Roberto Sangiorgi, di anni 43, ex-ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta quando era a Torino, comandante questa Divisione militare.

— Si è suicidato in carcere appiccandosi all'inferriate della cella, il calzolaio Francesco Marengo, condannato l'altro giorno a 16 anni e 9 mesi di reclusione, per il tentato assassinio dell'amante, avvenuto nello scorso luglio.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 14 — Il secondo Congresso nazionale dei critici e degli storici dell'arte il quale — secondo le deliberazioni prese nel primo Congresso di Venezia — doveva tenersi nel settembre 1907, a Milano, sarà invece, nello stesso mese tenuto a Perugia, per gentile adesione di tutti gli egregi cultori della critica e della storia dell'arte convenuti l'anno scorso a Venezia, all'invito del Comitato dell'esposizione d'arte antica Umbra, presieduto dal conte Luciano Valentini con la cooperazione del dott. Romeo A. Gallenga Stuart.

Pisa, 14 — Stanotte il deviatore ferroviario Edoardo Paresi, di anni 30, rimaneva investito da un treno presso Viareggio. Il disgraziato ebbe le gambe stritolate.

Fu dichiarato nel nostro ospedale in grave stato.

— A Marina di Pisa il mare, a causa del libeccio ha devastato gran parte della spiaggia distruggendo gli stabilimenti balneari e minacciando seriamente numerose palazzine nonchè il palazzo dell'ospizio marino.

Pisa 13 — Oggi, nell'aula della S uola medica, gli studenti di medicina di tutti i corsi hanno presentato un'artistica, pergamena all'illustre anatomico prof. Guglielmo Romiti, in omaggio alla sua recente nomina a professore, *ad honorem*, dell'Università di Aberdeen (Scozia).

Parlarono lo studente Mondolfi di Firenze e l'assistente prof. Pardi.

Il prof. Romiti rispose con un nobile ed elevato discorso interrotto continuamente da applausi.

Ancona 13. — Dopo l'esito splendido ottenuto dal dott. cav. Rigoberto Petrelli, presidente dell'Unione Costituzionale, che rimase capolista nelle elezioni generali amministrative di domenica, sembra che tutta la maggioranza si affermerà sul uno nome per la nomina del sindaco, da eleggersi nella prima adunanza consigliare che avrà luogo il giorno 19. Ciò in seguito alla rinunzia formale dell'avv. comm. Felici che dichiarò non potere riaccettare tale carica dovendo attendere seriamente ai suoi privati interessi.

Tale rinunzia è dispiacuta a molti anche della classe popolare inquantochè il comm. Felici aveva saputo con ferma sagacia e grande avveduteza rendersi bene accetto a tutti.

In ogni modo la scelta del cav. Petrelli è accolta ugualmente a tutti che in lui ammirano il solerte organizzatore del partito monarchico ed il perfetto gentiluomo.

A complemento delle notizie già date sullo svolgimento della lotta la locale sezione del partito giovanile liberale desidera si sappia che essa conforme al deliberato preso cooperò tutta pel trionfo dei candidati costituzionali.

Tanto meglio!

Nell' Italia Meridionale.

Taranto 14 — (*Karlson*). Stamane gli studenti delle scuole ginnasiali e liceali hanno scioperato per la famosa questione della media di otto assenze per il conseguimento della licenza senza esami. E poichè quelli delle scuole tecniche non si erano con loro solidariz., si recarono in massa a tumultuare sotto la scuola tecnica, fischiandone sonoramente il direttore.

Napoli, 15. — Stamane il rappresentante della Federazione dei lavoratori del mare di Genova, Masiello, fu sentito con mandato di comparizione dal pretore per rispondere di ribellione a borgo dell'*Orsine*. Furono sentiti vari testimoni.

— Stamane è morto nella sua casa a Capodimonte il comm. Fusnino, sostituto proc. gen., exprefetto di Aquila ed ex-questore di Napoli. Le esequie avranno luogo domani.

— Il *sig.* Aniello Perzio trovandosi nella banchina di Portici fu scaraventato in mare da un forte colpo di vento e annegò miseramente.

— Sono partiti di recente per Firenze nella sala della *Corda Fratres* deliberarono di cessare dalle manifestazioni pubbliche (era ora!) riservandosi di ricorrere allo sciopero ne la risposta del Ministro non fosse soddisfacente.

L'agitazione degli studenti

Napoli, 14, ore 22. — Gli studenti continuarono stasera in Galleria lo schiamazzo.

Scacciati si recarono fra un baccano infernale alla casa del barbiere.

I carabinieri li cacciarono, disperdendoli.

Poscia cordoni di truppe sbarrarono le strade.

Furono fatti parecchi arresti.

Gli studenti a poco a poco si sbandarono.

Nelle Isole.

Savona, 13 — Due fanchisti irlandesi del piroscafo *Gem*, certi Michele Walsh di 30 anni e Tommaso Kirwa di 26, addormentatisi abbriachi lungo il binario dello scalo marittimo, rimasero orribilmente schiacciati da un treno.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale — 16 Dicembre 1906)

	1904	1905	1906
	10-12	26-12	24-12	31-12	8-12	15-12
Parigi	20.32	22.62	24.60	21.62	23.12	23.37
Berlino	20.12	20.43	23.31	23.62	22.12	22.43
Vienna	—	—	—	—	17.00	17.00
Budapest	16.21	16.31	22.48	22.46	15.61	15.66
New-York	—	—	—	—	17.50	17.50
Chicago	15.42	—	21.17	21.84	13.98	13.84
Odessa	14.50	15.80	16.25	15.12	13.96	13.80
Galatz	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri non segnarono nessuna variazione di una certa importanza rimanendo così la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, addirittura invariata.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ett. 10.341.500 di cui 5.495.500 diretti per l'Inghilterra e 3.046.000 pel continente; l'anno scorso a questa data erano di ettolitri 15.059.000, di cui 5.925.000 per l'Inghilterra e 7.134.000 pel continente.

Agli Stati Uniti d'America le qualità di frumento disponibili per l'esportazione ammontano ad ettolitri 14.074.000, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di ettolitri 12.840.000.

Circa l'andamento dei seminati a grano nei principali paesi produttori risulta che in Inghilterra, in Germania e nella Russia la prospettiva dei campi è soddisfacente.

In Austria-Ungheria la eccessiva umidità favorisce lo sviluppo delle cattive erbe: in Russia in complesso la prospettiva dei campi è abbastanza soddisfacente; si nota però una diminuzione nell'area coltivata.

Anche dalla Repubblica Argentina e dalle Indie si hanno notizie abbastanza confortanti.

In Italia i mercati della settimana decorsa continuarono a rimanere invariati.

I prezzi oscillarono sempre fra L. 23.35 e 26 il quintale.

Ferrovie dello Stato.

Gare d'appalto.

La Direzione Generale ha indetto le seguenti gare:

Fornitura di n. 3000 cerchioni di acciaio per locomotive e tenders: di garesa per guardiani e per bilancie a punte; di cartoncini per biglietti da viaggiatori. Il termine utile per le schede il 19 corrente.

Di kg. 250.000 chiavarde e viti prigioniere per locomotive: di canapa pettinata: di kg. 90.000 di bolloni e pezzi speciali per veicoli: 25 corr.

Intermediarie per 1060 tonn. circa di accessori di acciaio fuso per deviatori di armamento.

La suddetta fornitura di cui la gara tenutasi il 15 novembre scorso è stata aggiudicata come appresso:

N. 2000 cerchioni in acciaio per veicolo alla Ditta Società Alti forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni: N. 1000 cerchioni come sopra alla Ditta Phoenix di Duisburg.

La suddetta fornitura, di cui la gara tenutasi il 22 nov. è stata aggiudicata:

Mil. 68.000 di battentino di lana e di lana e seta alto mm 25 alla Ditta Torricelli e Veneziani di Milano; mil. 57.500 di battentine come sopra alla Ditta F. C. Croce di Torino: mil. 35.500 di battentino come sopra alla Ditta Vincenzo Bonicatti di Sassi: mil. 32.000 di battentino di lana alto mm 25 alla Società Anonima Banchiero di Torino.

La suddetta fornitura gara 27 nov. è stata aggiudicata: mil. 122.500 di pistagna di lana e di lana e seta alta mm 30 alla Ditta Torricelli e Veneziani di Milano: mil. 97.500 di pistagna come sopra alla Ditta Società Anonima Banchiero di Torino: mil. 1200 di pistagna come sopra alla Ditta Vincenzo Bonicatti di Sassi.

La suddetta fornitura, gara 27 novembre, è stata aggiudicata: mil. 36.000 di nastro di lana alla Ditta F. C. Croce di Torino — mil. 15.000 di nastro di cotone alla Ditta Michele Fontana di Torino — mil. 40000 di nastro a lacciuoli per tendine alla Società Anonima Banchiero di Torino.

Le suddividate forniture, gara 4 corr., sono state aggiudicate alla Ditta Compagnie Francaise de Métaux di Parigi n. 800 tubi bollitori di ottone tipo « Serve » per locomotive e per:

N. 36.000 lampadine elettriche (a basso potenziale) per l'illuminazione delle carrozze, alla Ditta Edison e Crato di Milano.

Carri noleggiati.

Essendo stati conclusi nuovi noleggi di carri e concordata la proroga dei noleggi già in corso, si è reso necessario apportare numerose, in una tabella, i dati di marcatura di tutti i carri noleggiati, ora in circolazione nelle Ferrovie dello Stato, con la indicazione di quelli muniti di freno.

Di ciò ha dato notizia con circolare n. 30 il capo del servizio VII.

Con ordine di servizio n. 118, la Direzione Generale ha disposto per la consegna dei carri di nuova costruzione.

Rassegna drammatica

" Larime senza luce „ di A. Jandolo

Un titolo indovinato per un ben riuscito bozzetto che è un tenue poemetto di dolore, scritto con molto garbo e molto sentimento.

Lacrime senza luce racchiudono l'episodio di un povero cieco, al quale il pietoso sfiotto di una cugina fa men tristi le tenebre e dà consolazioni ineffabili, soddisfacendo alla sua brama ardente di sapere, e che prova lo schianto supremo della sua misera vita, quando scopre inaspettatamente che la sua dolce confidente, amata di un amore prossimo fanto di gratitudine e di devozione, è andata a marito.

E' dunque un lavoretto assai semplice nell'intreccio, ma che ha in sè molti efficaci elementi di commozione, disposti e composti con notevole abilità.

Il Jandolo è alle sue prime prove, però mostra di possedere qualità tali con le quali può, con maggiore lena e speranza, tentare la difficile via del teatro, e perchè egli è assai giovane.

Vada a lui sincero un lietissimo augurio di fortuna.

Vice-Ivan.

Lirica — Anche il San Carlo di Napoli fa il 20 prossimo, con la *Malanna Butterfly* di Puccini diretta da Leopoldo Mugnone, il suo *Santo Stefano*.

Arte. — Ancora un forto in provincia di Firenze, ove sembra che la mala pianta dei indei intellettuali sia sempre più rigogliosa! A Pe'ole dalla facciata del Palazzo Bicagli e stata esposta una tavola che rappresentante la Madonna col bambino e segnata nel famoso catalogo oltre 10.000 lire. Unico conforto all'autorità indagante il sequestro della scala che è servita ai signori incogniti.

Che ne dice il comm. Ricci?

Necrologio. — E' morto in Firenze, ove dimorava e dove era conosciutissimo, il celebre violinista Federico Consolo, che era nato, in Ancona, nel 1841, da famiglia spagnuola. Era una caratteristica figura di artista e di letterato e da vari anni più non si presentava nei concerti ove aveva acquistato grando rinomanza.

Aveva studiato a Bruxelles, sotto il Fétis ed il Vieuxtemps ed era un valoroso musicografo. Di lui scrisse assai giudiziosamente il *Libro dei Canti d'Israele*, pervenuti fino a noi dalla tradizione.

Egli lascia, certamente, un preziosissimo materiale, frutto delle sue intelligenti ricerche che è lecito sperare non andrà perduto.

" La Scintilla „ di Testoni a Torino.

Torino, 15, ore 23. — Il Teatro Alfieri era gremitissimo per la prima rappresentazione della nuova commedia *La Scintilla* di Alfredo Testoni.

L'autore vi, mostra l'onestà di una moglie modello messa a dura prova. Essa si rifiuta di credere alla infedeltà del marito per non essere tentata di infliggergli la pena del taglione.

Ma quando si vede obbligata a constatare che il marito la tradisce colla migliore amica, allora essa si accorge di amare segretamente un giovane pittore suo amico d'infanzia.

Questa è la scintilla che la fa accorta di un amore che credeva inesistente.

Ma l'onestà la salva dal cadergli fra le braccia: però essa comprende che ormai è spezzata la sua vita coniugale e decide di separarsi dal marito per lasciarlo libero di proseguire nella vita galante.

Parecchi dei soliti tipi testoniani incorniciano quest'episodio di vita coniugale.

L'idea della moglie che non vorrebbe riconoscere la colpa del marito per mantenersi onesta, sarebbe felice se fosse esposta con maggior finezza e tatto.

Ma il Testoni ricorse a mezzi vieti ed ingenui e perfino volgari, credendo che bastassero dei motti di spirito per interessare il pubblico, che da lui aveva diritto di aspettarsi molto di più.

Al primo atto vi furono due chiamate fiacche ed applausi accompagnate da sifili. Il secondo atto, il quale sola lasciava fra buone speranze incolcri, con un finale sciocco, venne fischiato.

Ore 24. — Il terzo e quarto atto rialzarono le sorti della commedia provocando in complesso sette chiamate al Testoni.

La critica giudica però il lavoro fallito.

L'esecuzione della Compagnia Talli fu ottima per parte della signore Reinach e Borelli, deliziente da parte degli altri.

Drammi di terra e di mare.

Crollo di due case.

Caserta, 15. — Eccovi alcuni particolari sulla catastrofe di ieri a Nola.

La causa ova era il deposito di fuochi era di certo Matteo De Sena.

Due piani crollarono seppellendo l'intera famiglia del fuochista, composta di Biagio Mauro, di anni 43, della moglie Lucia Ventura di 35 e dei figli Anna di 5, Ciro di 4, Vincenzino di 3 e Felice di 7 mesi.

Questi due ultimi sono morti; gli altri vennero estratti dalle macerie in istato pluttosto grave e ricoverati all'ospedale.

Rimase ferita nello scoppio anche una lavoratrice Chiarina Napolitano, per cosa degente all'ospedale.

Nelle operazioni di salvataggio compiute commendevole abnegazione dai carabinieri ed agenti di P. S. rimasero ferite le guardie di città Francesco Cainillo da una grossa trave picombente sulla spalla ed Augusto Celesici, ai lombi.

Causa dello scoppio fu lo scarico imprudentemente eseguito di alcune bombe di carta, trasportate su un corretto, dalla fabbrica fuori città.

Cronaca del maltempo.

(8) **Monteleone di Calabria**, 15. — Da ieri sera imperversa una violenta bufera con vento impetuoso. Giungono notizie di danni prodotti dal temporale.

(8) **Palermo**, 15. — Continua ad imperversare un violento temporale che dura da tre giorni. Cade pioggia grossissima e acqua copiosa e spira un vento fortissimo.

Si segnalano danni alle campagne.

Alcuni piroscafi dovettero ritardare la partenza. Da due giorni le linee telefoniche e telegrafiche col continente sono completamente interrotte e funziona solo il cavo con Napoli.

Bordeaux 15. — Una violentata tempesta infuriasce sulla costa del sud-ovest.

Sono segnalati molti naufragi e alcuni sinistri.

Scontro di treni.

(8) **Budapest**, 15. — Iersera alle 11,30 l' *Orient-Express* ebbe, presso Dunakesz-Alagavve, un urto con un treno merci.

Fu inviato sul luogo un treno di soccorso.

Il conte Edmondo Csaky riportò una lieve ferita alla testa.

Vapore incendiato.

(8) **Aden**, 15. — Il vapore danese *Nicobar* è giunto in fiamme. Il fuoco si era manifestato a bordo giorni fa, in vista del Capo Guardafui. L'equipaggio aveva abbandonato la nave, e, salito sopra un altro vapore, tentava di combattere il fuoco. L'incendio continua.

IL DISASTRO FERROVIARIO DI FABRIANO.

Fabriano, 15 — (*Joseph*). Sul disastro ferroviario del treno merci 6412 ieri avvenuto, si hanno i seguenti particolari:

La causa del disastro si attribuisce alla velocità del treno in quel punto della linea che è fortemente in pendenza ed in curva.

Ogni sforzo per rallentare la corsa fu inutile. Il treno coi freni chiusi seguitava a slittare sulle rotaie.

Il macchinista Guerrino Recchetti ed il fuochista Francesco Lucidi dovettero la loro salvezza all'essersi istantaneamente gettati al braccio del fuoco, mentre la macchina, sbilanciando, precipitava nel sottostante suolo stradale.

Per la violenza dell'urto pare si rompesse un recipiente di acetilene che era in un carro: questo si sarebbe subito infiammato, e, poichè materialmente, arrebbe così determinato l'incendio che invase in un baleno tutto il convoglio composto di 23 carri.

I feriti furono subito inviati all'ospedale, in seguito provvidenzialmente da un foro del carro bagaglio, prodotti dall'urto. Un altro breve indugio ed essi sarebbero periti abbruciati.

Il ferroviario Agati di Jesi rimase schiacciato dall'urto, nè d'altra parte fu possibile tentarne il salvataggio perchè le fiamme impedivano di accostarsi al convoglio.

Il valore delle merci distrutte si calcola possa ascendere a mezzo milione. Il materiale rotabile è tutto distrutto.

Sono giunti da Foligno squadre di operai e l'ing. Benzotti, capo sezione dell'ufficio di manutenzione, che alacremente mise in opera i mezzi di soccorso o di riparazione.

Sports

Caccia alla Volpe - A Tor di Valle

Scarso pubblico al *meet* di ieri fuori porta San Paolo, in causa del freddo e del vento che rese anche difficile il lavoro dei cani.

La caccia fu onorata della presenza di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, che come il solito è una incomparabile amazzone e che montava un bel cavallo storno. Oltre a lei vi erano diverse altre amazzoni e cavalieri, fra i quali la principessa Rospigliosi, le marchesa Gniccioli e di Roccagiovine e la signorina Parisi.

Vi erano poi gli ufficiali della Scuola di Tor di Quinto con i corsisti istruttori Campello e Salvi e un discreto gruppo di *sportsmen* e di *abili cazzi*. Fra questi: San Faustino, Marignoli, Odescalchi, Gallenga-Stuart, Giovanelli, Jacobini, Monaldi, Pacelli, Rospigliosi, Visconti, Wedekind, Szecsen, Cheetham, de Witten, Senni, Franckenstein, Iloyos, Dabsky, Wenckheim, Thomas, Rebaudengo e Cervesi, ufficiali del reggimento Umberto I e del 13 artiglieria.

Alla caccia diretta dal *master* marchese di Roccagiovine parteciparono 15 coppie di cani, e malgrado il vento contrario la corsa riuscì discreta.

Una prima volpe scovata a Decima e diretta verso la Mandriola, procurò, passando e ripassando il fosso, un galoppo di venti minuti; quindi fu scelta la specie campagna alla presenza di tutti i cavalieri.

La coda della volpe fu offerta dal *master* a Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta e la testa al tenente Calvi.

Una seconda volpe, trovata a Montemigliore e diretta pure verso la Mandriola, fu abbandonata poco dopo.

Quindi il *master* e i pochi cavalieri con lui rimasti, ritornarono a Tor di Valle per la via Laurentina a Valleranno.

Lunedì e giovedì appuntamento presso la Porta S. Sebastiano al Divino Amore.

Palazzo di Giustizia

Il processo Nasi in Cassazione.

Ieri, il P. M., cav. De Luca, ha prodotto ricorso nella cancelleria della Corte di appello contro la sentenza pronunziata dalla Corte di Assise nella causa Nasi e contro la sentenza della Sezione di accusa che rinviava Nasi e Lombardo al giudizio dei giurati.

Il cav. De Luca in sostegno del ricorso ha presentato alla Corte un memoriale con molta dottrina dicendo che la Corte di Assise non poteva astenersi all'obbligo di stanziare sulla sua competenza e che i reati attribuiti al Nasi essendo ministeriali non si compensano colla pena della Alta Corte di Giustizia come di già sostenne il Proc. Gen. san. Quarta dinanzi al Supremo Collegio.

Ormai il Supremo Collegio non potrà fare a meno di risolvere la questione di competenza, perchè fosse anche inammessibile il ricorso del P. M.

Omicidio passionale

Taranto 14 — (*Karlso*). Due anni or sono tal Francesco Lops-Viti, per gelosia, in un momento d'esaltazione mentale, ferì gravemente con un colpo di rivoltella tale Lauri Laura, corista in una compagnia teatrale e poscia rivolse contro di se l'arma, sopleudendosi un colpo, che andò a bidegni un polmone.

Lo stato della Lauri non era grave, ma quello del Lops faceva temere un esito letale. Invece per complicazioni sopravvenute nella Lauri, questa morì, mentre il Lops riuscì a guarire.

Rinviato lunedì alle Assise di questa città, i periti psichiatri, fra cui il Mingazzini, sostenendo la pazzia del Lops, per cui la Corte dichiarò di non versi mandarlo in un manicomio a richiesta dell'altro perito della parte civile, dott. Curci, e ciò per esperimentare fino a qual punto devesse ritenersi la demenza all'imputato.

Dopo l'esperimento eseguito, ieri il Lops ricomparve dinanzi ai quesiti giurati, che gli accordarono la semi-responsabilità, in libera provocazione e le attenuanti, per cui la Corte lo condannò a 14 mesi di detenzione compresa la sofferta e a 2 mila lire di multa, in conseguenza l'imputato venne messo in libertà.

FALLIMENTI DI ROMA.

Dichiarazione di fallimento. — Chiantini Giulio, commerc. in generi alimentari, Roma, via Trionfale, fallito con sentenza 14 dicembre corr. giudice delegato avv. Francesco Morroco; curatore provvis. ing. Raffaele Delfini; prima adunanza cred. 28 dicembre corr.; i rimine utile presentaz. crediti 15 gennaio prossimo ven.; chiusura verificaz. crediti 4 febbr. prossimo ven.

Conclusione di concordato. — Pallini, Enrico Peppi, con atto 14 dicembre corr. omologato concordato al 12 per cento, entro pagamento ai creditori privilegiati del-l'intiero credito; atto omologazione Tribunale.

Id. id. — Pallini, Amanzio Guglielmo, con sentenza 14 dicembre corr. omologato il concordato 3 dicembre corr. e liquidato in L. 800 gli onorari al curatore Fiorvanti Giulio.

CHIACCHIERE DEL MEDICO

Tipi fondamentali del ricambio materiale.

Nel ricambio materiale, diceva l'on. prof. Castellino al Congresso di Medicina interna a Roma, si debbono riconoscere due tipi fondamentali:

1° Utilizzazione completa con distruzione radicale dell'elemento utilizzato.

Eliminazione che distrugge il minimo, mettendo da parte il massimo delle energie.

Quando questa riserva di energia sorpassa i limiti della previdenza, si va incontro alla morbilità prima, a vere forme morbose alla fine, compreso dell'artritismo — come il diabete, l'obesità, la gotta, ecc.

L'esagerazione del 1° tipo la riscontriamo nel tubercolosi. Questi, avendo degli scambi nutritivi accessivamente spinti, consumano molto più dell'uomo sano, e anche con razioni alimentari abbastanza copiose, non arrivano a mettere da parte nessuna riserva ed ordinariamente continuano a dimagrare.

Però se si esagera nella alimentazione del tubercolosi, e specialmente in riguardo alle sostanze azotate, si può a poco a poco confurre il tubercoloso a fare delle riserve, le quali però non si ottengono, senza dei inconvenienti e senza nuove alterazioni funzionali. Musseau, p. es., in riscontrato che tali individui sovralimentati andavano incontro a coliche nefritiche con cspulsioni di rnucila: vale a dire il tubercoloso andava a diventare un artritico.

Felice colui lo cui funzioni vegetative procedono nel modo più fisiologico, in una perfetta armonia.

Chi non ha questa fortuna dovrebbe sottoporre le sue funzioni ad un rigoroso controllo, e imporsi un regime di vita che potrebbe salvarlo da serie malattie. E questo regime che evita il male e soccafure non *minori di quelli* che la malattia stessa produce. Si vedono, p. es., persone straordinariamente obese che tutti rimangono anche a si condannano a patir la fame, e alle quali del resto uno stretto regime dietetico apporta a lungo andare grandi vantaggi.

Gli uricemici e i gottosi hanno per loro fortuna un buon rimedio nell'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano, che li salva dal male, senza assoggettarli a sacrifizi dietetici.

Dag.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Ieri alle 7 ant. rapito da male improvviso cessava di vivere il

Dott. Comm. Luigi Salucci

Medico-Chirurgo del SS. PP. Apostolici.

Matilde Navona Salucci, Giuseppe Salucci, Francesco, Giulio e Cesare Navone, Teresa Marini Navone, consorte figlio, nipoteri e congiunti ne danno il triste annunzio in luogo di speciale partecipazione.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 11 e mezza movendo dall'abitazione in via dei Governo Vecchio n. 73: la Messa di Requie sarà celebrata lunedì alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Vallicella.

Si prega di non mandar fiori.

Regio Lotto

Estrazione del 15 dicembre 1906.

BARI	65	14	15	17	24
FIRENZE	6	42	83	57	31
MILANO	10	83	18	72	44
NAPOLI	35	23	76	49	74
PALERMO	5	4	44	52	75
ROMA	50	84	65	54	22
TORINO	14	76	19	72	53
VENEZIA	41	9	29	55	16

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo

da DOMENICO CIAMPOLI

IX

In quel punto un tintinnire di campanelli attrasse l'attenzione di coloro, e il tarantas, con lo stanovoi seduto dentro e il salteki in serpa, passò loro dinanzi rapidissimamente.

— Perchè è venuto? — domandò un contadino.

— E' venuto a visitare mio padre — rispose Asklipiodote.

— Che è successo dunque?

— E' successo un incendio... I pozzi han preso fuoco e sono stati spenti con la paglia.

— Che zucca di burlone! — disse i contadini.

— La mia zucca è sulle mie spalle e i piedi negli stivali miei.

— Non è vero; hai gli stivali di tuo padre.

— Va là; un briccone trae profitto da ogni cosa... Dite dunque: ci sarebbe qualcosa sì o no, da porre sotto il dente? Se non ve n'ha, il diavolo vi porti, ma io non vi racconterò più niente e me ne vo a dormire.

— E tardi; il cantiniere ha paura di aprire.

— Paura di che, se lo stanovoi è partito?

— Bene; se ci apre entriamo.... Ma le tue favole sono davvero carine; se le sentisse tuo padre, starebbi fresco.

Asklipiodote scoppiò a ridere e, ponendosi di nuovo il berretto di sghembo da bravaccio, si mise a strillare coi contadini, sinchè, alla fine, apparve sulla soglia la figura dormiglione del cantiniere. Allora tutti, urlandosi, entrarono nella taverna.

Asklipiodote tornò a casa sul far dell'alba, e rimase stupito nel trovare suo padre sul punto di chiudere una valigietta, che depose in fondo alla « telega », già pronta, in serpa della quale era un giovanotto della fattoria.

— Andate lontano? chiese lui.

Padre Gregorio levò gli occhi sul figlio, che gli si era piantato innanzi con le gambe a ipsilone, il berretto sulla nuca, le mani nelle tasche dei calzoni a quadretti, la giacca lorda e la cravatta snodata.

— Asklipiodote, Asklipiodote! esclamò; in che stato...

— Sul serio, andate lontano? riprese il giovane.

— Molto lontano... Bisogna che mi affretti per non perdere il treno di Mosca.

— Come! per mandar via la vostra malinconia, certamente... Beato mortale!

— No, caro, sono molto disgraziato.

— Beato, vi dico... Prendetemi con voi...

Ma padre Gregorio salì sulla telega, disse addio al figliuolo, si segnò guardando la chiesa e si allontanò dalla casa cogli occhi colmi di lagrime.

La ragazza di servizio raccontò ad Asklipiodote che il padre lo aveva lungamente atteso, che dopo la partenza dello stanovoi non aveva fatto altro che camminare, sospirare ed anche piangere, che non si era coricato e che, ai primi albori, aveva chiamato un giovanotto della fattoria e gli aveva ordinato di attaccare subito, subito i cavalli alla telega.

— E tu vuoi dello Sherry? rispose egli appena ebbe finito di parlare.

La ragazza si nascose il volto nel grembiule.

— Lasciatemi in pace alla fine.

— Via, no vuoi?

— Andate, andate a digerire altrove.

— Forse hai ragione... Va' a farmi il letto.

Ella sparve subito nel corridoio e Asklipiodote la seguì barcollando.

X.

Lo stesso giorno, due o tre ore più tardi Anfissa Ivanovna che si era appena svegliata, uscì entrare in camera Donna che le annunziò qualmente « qualcosa » fosse entrato in giardino, che Braghin, inorridito, non voleva più seguitare ad abitare luogo tanto pericoloso, e domandava subito il conto.

A tal muova, la vecchia poco mancò non vomitasse nano, e si lasciò cadere, senz'avvedersene, il libro di preghiere. Donna stessa aveva la terzana, sfigurata com'era.

Fu chiamato Braghin: egli venne subito cupo e accigliato; moriva di paura anche lui.

— Che c'è? parla, chiese la padrona con le lagrime nella voce.

— Non so nulla io stesso, balbettò con paura il giardiniere. Quel che so è che mi è impossibile restare qui un minuto di più; non ho mai visto nulla di simile.

— Ma che c'è dunque? parla in nome del cielo!

— Ecco che c'è!... Erano quasi le due dopo mezzanotte, quando, uscendo dalla mia capanna, sento tramestare nell'aiuola della lilla: mi fermo, ascolto, odo di nuovo il rumore e nel tempo stesso, un sussurro come l'ansare di qualcuno e uno scricchiolare di frasche secche... Dico fra me: sono certo i monelli del villaggio, che vengono a rubare i lamponi e l'uva-spina: bisogna che ne afferri almeno uno, e gli dia una buona staffilina!

« Ritorno nella vedetta, infilo le scarpe di feltro, prendo una mazza e torno ad appostarmi vicino alle lilla.... tendo gli orecchi.... Niente di più. Aggiungete ch'era un'oscurità d'inferno. Io scivolo il vicoletto che mena al lamponiere, piano piano, quando vedo, d'un tratto, rilucere qualcosa a dritta...

« Mi fermo, guardo, e vedo tra i rami due occhi di fuoco e grido: Aiuto! soccorso! con voce soffocata, ed ecco... gli occhi si spengono e sento, tra i rami, uno sparentoso fracasso non inteso mai in tutta la vita.

— Era il coccodrillo! gridarono in una le due vecchie interrorite. L'hai visto? l'hai visto?

— Non ho visto che i due occhi di fuoco...

— E quando in hai gridato: Aiuto, soccorso! hai visto di sicuro com'è che si è slanciato...

Continua.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 15 dic. — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Presidente comunica una lettera del sen. Saluta, il quale per ragioni di salute domanda di essere dispensato di far parte della Commissione pel Bonadir.

Avverte che a sostituirlo ha chiamato il sen. Giorgio Sonnino.

Votazione.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per la nomina di 9 commissari per la inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle Provincie meridionali e nella Sicilia, e di 3 commissari per la inchiesta sulla condizione degli operai delle miniere in Sardegna.

Rinvio di discussione.

Presidente propone e il Senato approva che venga rinviato a dopo esauriti i bilanci il seguito della discussione del disegno di legge: Impianto di vie funicolari aeree.

Gianturco presenta il bilancio del LL. PP. e chiede che come preambolo sieno svolte le interpellanze dei senatori Casana e Maragliano intorno al servizio ferroviario.

Così rimane stabilito.

Bilancio della Pubblica Istruzione.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Arcoleo. Fa alcune critiche alla nuova forma adottata dal Governo per gli organici, quella delle tabelle che stabilisce una distinzione di fatto per tutti gli istituti superiori del Regno, che diventerà pur troppo stato di diritto. Per essa le instituzioni di bilancio resteranno consolidate e gli insegnamenti complementari diventeranno fondamentali senza alcuna analisi per parte del Parlamento.

Approva la proposta della Commissione che approva la soppressione dell'art. 3 del disegno di legge e la relativa tabella.

Prega il ministro di non nominare una Commissione di riforma per gli studi superiori, ma di agire conformemente alla legge.

Afferma che la Commissione di finanza nel sopprimere l'art. 3 restituisce il bilancio alla forma originaria. Vuole che la riforma degli organici siano sempre proposte per legge.

Spera che il ministro vorrà accettare la proposta della Commissione per non consolidare uno stato di fatto che non approva e per poter addivenire a quella unità legislativa in materia di studi superiori che tutti desiderano.

Eccita poi il ministro ad usare di quella specie di minorità cui lo hanno costretto i regolamenti molteplici e le varie federazioni. (Approvazioni).

Procuri il ministro di togliere quello spirito di agitazione che turba tutte le scuole e ricordi a tutti che la libertà serve per respirare e l'autorità per vivere. Lo invita ad avvivare in mezzo alla varia lotta d'interessi che l'incombono, quel sentimento altissimo che solo può dare la coltura e che ci unisce al sentimento religioso e a quello eroico della patria. (Approvazioni).

Veronese lamenta la mancanza di una politica scolastica da parte del Governo ed il continuo mutare leggi e regolamenti. Domanda al ministro con quali mezzi e con quali metodi egli intenda rimettere e mantenere il prestigio della disciplina negli istituti d'istruzione.

Ricorda i precedenti parlamentari per dimostrare la convenienza di eliminare l'art. 3 del progetto di legge come ha sostenuto il sen. Arcoleo; e dice che la tabella può in certi casi essere di ostacolo a provvedimenti urgenti nell'interesse dell'istruzione.

Invoca poi la pronta trattazione della questione degli organici universitari.

Maragliano appoggia il desiderio della Commissione di finanza che i capitoli del bilancio siano più distinguibili; vorrebbe anche che fossero meglio specificati gli insegnamenti in una tabella a parte.

Dimostra l'opportunità di approvare almeno per quest'anno l'art. 3 del progetto di legge.

Fa rilevare al Ministro la sperequazione che lo mancanza di un organico generale produce fra le varie Università.

Raccomanda le sorti dell'Università di Genova che da molto tempo non ha avuto alcun soccorso dal Governo per i necessari miglioramenti. Richiama l'attenzione del Ministro sulle facoltà delle Università libere riguardo alla concessione dei diplomi.

Critica alcune disposizioni dei nuovi regolamenti, le quali sono violazioni di legge e ricorda che l'aumentare il numero degli esami è un errore pedagogico. Conchiude confidando nell'opera intelligente del ministro.

Del Giudice combatte l'istituto della libera docenza, che come funziona nelle Università italiane è un assurdo che non trova riscontro in nessun altro paese del mondo.

Crede che il sistema della libera docenza italiana sia un coefficiente che falsa la dignità morale dei professori e turba la disciplina delle Università.

Domanda al ministro di richiamare questo istituto alle antiche tradizioni dalle quali è venuto man mano degenerando.

Rossi rileva che la tabella assegna che vi è una grande sproporzione di competenze, specialmente nel numero dei professori straordinari.

È necessario definire la questione dell'ordinamento dei professori universitari; e a questo proposito la legge Casati è stata trasgredita dai successivi provvedimenti legislativi dei quali fa la storia notando tutti gli inconvenienti che ne sono derivati, specie nella sproporzione che si è andata creando fra il numero dei professori e quello degli studenti.

Di qui venne la nomina dei professori in soprannumero in alcune Università, né questo provvedimento toglie la sproporzione, anzi crea nuovi inconvenienti, e tra gli altri quello di creare fame non meritate e di affidare a professori straordinari materie essenziali.

La questione degli insegnanti delle Università non si può risolvere con tabelle o con articoli di bilancio, ma occorre una legge speciale. L'oratore confida che l'on. Rava, con l'energia giovanile che lo anima, sappia provvedere a sfatare la leggenda che al Ministero della pubblica istruzione è necessario un ministro di giustizia. (Approvazioni).

Ciarlo. Si associa all'on. Rossi e conferma, con dati statistici, la dimostrata sproporzione fra professori ordinari e studenti nelle diverse Università del Regno.

Crede che una delle cause principali di questo inconveniente si debba ricercare nel pareggiamento delle Università, che gonfia l'università di second'ordine a scapito delle principali.

Bettoni raccomanda le sorti dei professori dei Ginnasi inferiori, non contemplati dall'ultima legge sull'insegnamento secondario.

Il seguito è rimandato a domani.

Camera dei Deputati.

Sed. del 14 dic. - Pres. **Biancheri.** - *ore 14.*

Ferri, rifacendosi alle parole pronunziate ieri dall'on. Guastavino sul processo verbale, dichiara che questi sbagliò indirizzo: e che egli è abituato alle grandi battaglie parlamentari, mentre l'onor. Guastavino preferisce le piccole.

Commemorazione del dep. Vienna.

Baccelli A. commemora l'ex deputato Vienna, ricordandone il valore forense, l'opera parlamentare, le buone iniziative, la schietta bontà dell'animo; e propone che si inviino condoglianze alla famiglia (approvazioni).

Monti Guarnieri e **Facta** (interni) si associano.

Presidente a nome della Camera rimpiange la perdita del compianto ex collega e pone a partito la proposta dell'on. Baccelli. (È approvata).

Proposte d'iniziativa parlamentare.

Si leggono le seguenti proposte di legge:

tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Ostuni (Maresca).

aggiunta alla legge per le Calabrie (strade comunali obbligatorie) della Lauro-Barbasano e della Lauro-Galatro (Bovi);

costituzione in Comune autonomo delle frazioni Carreto-Pagliarone (Falconi N.)

Spese ferroviarie.

Tedesco presenta la relazione sul disegno di legge per spese straordinarie ferroviarie.

Pres. Sarà distribuita tra un'ora.

L'organico del personale delle privative.

Pozzo (Finanze) risponde al dep. De Seta e Cantarano che presenterà il progetto di organico per il personale tecnico delle privative non appena compiuti gli studi per l'istituzione di un ufficio tecnico dei sali e tabacchi.

De Seta dimostra la necessità e l'urgenza del richiesto organico nell'interesse dello Stato.

Una cabina idro-dinamica.

Duri (LL. PP.) risponde ai deputati Cardani e Faelli che si sta disponendo l'impianto della cabina idro-dinamica nella stazione di Parma.

Cardani prende atto.

L'organico delle biblioteche.

Ciuffelli (P. Istruzione) assicura gli on. Rosadi e Rampoldi che è proposito del Ministero di dare un assetto definitivo all'organico delle biblioteche.

Rosadi raccomanda il sistema degli aumenti quinquennali.

La riforma della scuola media.

Ciuffelli (P. I.) dà informazioni all'on. Rosadi sullo stato dei lavori compiuti fin qui dalla Commissione reale per la riforma della scuola media, che sarà riconvocata non appena completata.

Rosadi, rammentando le ragioni che hanno provocato le dimissioni di alcuni membri della Commissione, dubita ch'essa, com'è ridotta, possa dare buoni risultati.

Ciuffelli (P. I.) replica che non può entrare nell'apprezzamento dei motivi onde furono determinate le dimissioni di taluni commissari; ma assicura che il Ministro non intende esercitare alcuna ingerenza sulla Commissione.

Pei maestri di musica militari.

Valeria (Guerra) risponde ai deputati Monti Guarnieri, Calissano che verranno migliorate le sorti dei maestri di musica militari.

La indennità ai deputati.

Facta (Interni) risponde al dep. Giuliani che non si crede opportuno il momento di presentare un disegno di legge per la indennità ai deputati e per lo scrutinio di lista per Provincia.

Giuliani rilieve che non si debba più ritardare una riforma accolta dalla massima parte dei paesi civili.

Medaglie di benemerenza.

Ciuffelli risponde all'on. Rizzetti che il Ministero dell'istruzione pubblica non oppone alcuna difficoltà all'istituzione anche per gl'insegnanti italiani all'estero delle medaglie che si conferiscono ai maestri e alle maestre benemerite nelle scuole elementari del Regno.

Pompilj (estero) assicura che l'istituzione sarà sollecitamente adottata.

Rizzetti prende atto e ringrazia.

Proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Ciuffoletti svolge anche a nome degli altri colleghi una proposta di legge per l'ordinamento della libera docenza universitaria pregando la Camera di prenderla in considerazione (Bene!)

Ciuffelli (P. I.) con le consuete riserve consente la presa in considerazione. (Sta bene).

Il bilancio degli affari esteri.

Solimbergo (P. C.) comunica che il relatore abbia presentato il disegno di legge per regolare le carriere del personale dipendente dal ministero degli affari esteri, riservandosi di discutere in quella sede le questioni attinenti al personale medesimo.

Raccomanda una assidua vigilanza alla frontiera orientale, dove si addensa una popolazione per ragioni etniche e storiche ostile all'Italia. (Bene).

Lucifero Alfonso rileva le difficoltà del presente momento della politica estera, che richiede lucida visione e mano ferma, cognizione del dovere e coscienza del diritto.

Non basta, quindi, il valore personale del ministro, ma occorrono finanza prospera, credito sicuro, popolo cosciente, armi sufficienti e, soprattutto, una precisa finalità da raggiungere.

Nota che, nonostante il trattato di alleanza, l'Italia non ha sempre identità di interessi con la Germania e con l'Austria: anche si verificano con sovverchia frequenza incidenti, che creano l'imbarazzo di un'amicizia che bisogna affermare troppo spesso nelle sfere ufficiali, e che non ha sempre effettivo riscontro nel sentimento pubblico.

Ne consegue che l'Italia non può, così stando le cose, avere dall'alleanza tutti i benefici ai quali avrebbe diritto. Raccomanda perciò al Governo di non abbandonare la tradizionale lealtà della sua politica, ma in pari tempo di non dimenticare che la prudenza non può scompagnarsi dall'ardimento.

Lo Stato italiano non tende aggressioni dall'Austria e guarda senza diffidenza le sue fortificazioni, le sue disposizioni logistiche, le sue bellicose esercitazioni al confine: ma occorre che l'Austria abbia uguale fiducia nell'Italia e che questa provveda altresì alla propria difesa: e occorre in ogni modo che il Governo italiano rivendichi, nei limiti del diritto e della legge, la sua piena libertà d'azione. (Bene).

Tutto questo sarà vano tuttavia, se non sapremo rivolgere contemporaneamente la nostra solecitudine alla vita politica, economica e morale del paese: se ad un certo spirito d'indisciplina non sapremo sostituire la cognizione fiera e indomita del diritto.

A questo aspirano quanti amano sinceramente la patria: a questo possono tendere i partiti i più diversi: i metodi di governo più disparati: per questo i popoli possono raggiungere, senza offesa del nobile sentimento della fraternità umana, il loro più alto grado di prosperità e di grandezza. (Approvazioni e congratulazioni).

Artom segnala i pericoli che vengono all'Italia dal fatto di trovarsi tra alleati mal sicuri e tiepidi amici: onde si compiace che l'on. Tittoni dedichi tutta l'opera sua a rinvigorire la Triplice alleanza in un ambiente di fiducia reciproca.

Accennando in particolar modo ai rapporti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, non crede che questi possano essere turbati dall'irredentismo, né dalla questione albanese, né dalla questione balcanica, onde si augura che le cordiali relazioni diplomatiche fra i due Governi vivino ognora ampio nel pensiero dei due popoli.

L'Italia, non aspirando a conquiste, deve rimanere un elemento di pace nel mondo.

Invita il Governo a spendere con assidua benevolenza l'opera delle nostre colonie, integrandone con ogni facilitazione le feconde iniziative.

Enumera quindi la situazione delle Colonie italiane in Tunisia, in Tripolitania, nell'Egitto e nel vicino Oriente.

Riguardo alla Tripolitania rileva da escludersi ogni pensiero di conquista territoriale essendo certo che l'Italia, invocando ove occorra l'appoggio delle Potenze amiche ed alleate, debba cercare di pervenire la Sublime Porta ad aprire la Tripolitania o la Cirenaica alla mano d'opera ed al commercio italiano.

Enumera varii provvedimenti diretti alla espansione del commercio italiano in Oriente, e, tra questi, la creazione di uffici postali a Costantinopoli e Salonicco.

Accenna alla Colonia Eritrea, a provvedimenti per il porto di Massaua e per l'interno, proponendo che si compiano lavori indispensabili a rendere fruttifera la Colonia mediante prestiti garantiti nel bilancio coloniale.

Riguardo al Benadir richiama la Camera alla veritiera relazione Gnecchi-Ruscone secondo la quale il possesso effettivo di tali regioni richiederebbe spedizioni militari e spese ingenti, raccomandando si tenga conto di tale stato di fatti nel futuro assetto della Colonia.

Esamina in ultimo la situazione delle nostre colonie nell'America del Nord e nell'America Meridionale.

Conclude augurandosi che il Governo voglia aiutare il mirabile slancio del Paese verso quella espansione commerciale all'estero a cui ci chiamano la nostre tradizioni e a cui ci apre la via tutta la immensa popolazione italiana che si espande nel mondo: e l'aiuti, valendosi di quella forza che è insita nella politica estera italiana, forza che incombe il dovere di far valere per la grandezza di questa gente italica che è destinata a risplendere un'altra volta nel mondo, non più col fulgore delle armi, ma con le pacifiche arti della pace e della civiltà (bene, bravo).

Santini rileva l'interesse relativo di una nostra eventuale occupazione di Tripoli, dopo che Francia ed Inghilterra se ne sono divise l'hinterland. Chiede al Governo se intende accordare appoggio della nostra bandiera ai religiosi italiani in Oriente, e raccomanda cura assidua per le nostre scuole all'estero.

Nota che in via normale i posti nella carriera diplomatica devono essere riservati ai diplomatici di carriera tenendosi possibilmente conto anche dell'anzianità.

Desidera una politica coloniale senza conquiste, ma senza esitanze. Prega l'on. Ministro di insistere presso le altre nazioni sulla reciprocanza nell'esercizio della professione sanitaria. Raccomanda un'energica protezione dei nostri emigrati, specialmente nelle Repubbliche sud-americane.

È lieto delle ultime manifestazioni fatte da membri dei Governi degli Stati alleati dell'Italia.

Osserva, circa certe proposte di disarmo, come proprio per volontà di Stati che le presentavano, quest'anno la Conferenza dell'Aja sia stata rinviata, *sine die*, ed invita il Governo ad esprimere il suo pensiero in proposito, giacchè gli armamenti di tutte le Potenze rivelano tendenza a massimo contrasto con i platonici inviti al disarmo.

Loda il Governo di avere assolutto le sue insistenze per il richiamo dei nostri ufficiali dal Congo, dove si comunite ogni sorta di iniquità all'ombra della bandiera di uno Stato civile.

Da un opuscolo sull'opera del senatore Artom nel risorgimento italiano trae argomento per auspicare all'Italia il più glorioso avvenire di forza, di prosperità e di pace. (Benissimo!)

Galli accenna brevemente alla politica rispettiva dall'Italia e dell'Austria nei rapporti delle nazionalità, rilevando la secolare tenacia austriaca che costantemente si spinge verso l'Oriente attraverso la Rosnia e l'Erzegovina, ormai occupate, mentre sta meditando nuove occupazioni che chiuderebbero a suo profitto i principali sbocchi commerciali della penisola balcanica.

Accenna agli antagonismi fra le varie nazionalità che compongono la Monarchia, e alle apprensioni esagerate.

Ricorda a questo proposito una innocua frase di Marconi che ebbe in Austria commenti addirittura sproporzionati.

E non crede che ormai nell'espressione del pensiero si debba ancora dipendere dal beneplacito austriaco.

Ricorda il desiderio dell'isola di Candia espresso dal Principe Giorgio, di una annessione alla Grecia e le lodi da lui date ai nostri carabinieri con espressioni di gratitudine.

E lo stesso segno di gratitudine deve l'assemblea di Creta.

Chiede quindi quando potranno i carabinieri italiani essere sostituiti da greci. Rileva l'importanza che aveva Candia sotto il benefico dominio di Venezia e confida che finalmente l'isola possa risorgere.

Ricordando la nostra passata influenza al Marocco, vorrebbe che l'Italia riuscisse a conservarne ancora una parte almeno, con'è possibile, data la sua posizione favoretole nel Mediterraneo, se l'opera della nostra diplomazia sarà vigile, illuminata. L'Italia – dice l'oratore – ha il massimo interesse alla conservazione dello *statu quo* nel Mediterraneo e questo deve essere il fulcro della sua azione nel concerto delle Nazioni.

Rileva il numero e l'importanza della colonia italiana di Tunisi, che lotta fra innumerevoli difficoltà per il mantenimento della propria nazionalità.

Bissolati. Si sa già, dice quali siano le dichiarazioni del Ministro degli esteri; non occorre essere diplomatici per indovinare quello che il Ministro ci dirà intorno alla Triplice.

Tuttavia, parla in nome della degnerazia. Si dilunga nel fare una dimostrazione che la Triplice è onerosa per l'Italia, la quale ha usanto per essa molteplici impegni senza averne alcun compenso correspettivo.

Termina con una dichiarazione personale, ricordando come nel 1902, egli si dichiarò favorevole alla Triplice.

Giustifica tale dichiarazione col nazionalismo che nel 1902 infieriva. Egli allora fu persuaso che la Triplice fosse utile contro il nazionalismo.

Oggi invece ritiene la Triplice per lo meno pericolosa, data la posizione in cui il paese potrebbe trovarsi di fronte a possibili eventualità.

Il seguito a domani.

Domani seduta!

Su proposta **Giolitti** (pres. del Cons.) è stabilito che domani si tenga seduta per discutere i provvedimenti ferroviarii: lunedì mattina bilancio della marina; lunedì, pomeriggio, interpellanze.

Interr. per una dimostrazione ricevuta.

Lucifero, segretario, ne dà lettura.

Giolitti (Pres. del Cons.) risponde subito alla interrogazione ora presentata dall'on. Moschini sopra una dimostrazione annunziata per domani.

La Camera sa quali ricordi di sincera amicizia ci leghino alla Francia, e non vi sarebbe alcuna ragione di ostacolare una dimostrazione di simpatia alla Nazione francese, ma dubita che possa essere travisata da cattivi elementi.

Ricorda che già quando venne in Roma il Presidente della Repubblica francese il suo ambasciatore chiese che fosse impedita una dimostrazione promossa dagli stessi elementi. Lo stesso desiderio ha espresso ora.

Il popolo italiano può esprimere in tutti i modi legali la sua simpatia al popolo francese, e nessuno penserà a frapporre la minima difficoltà, tutt'altro: ma il Governo non può permettere che sia turbata in alcun modo la quiete, della quale debbono essere sempre circondate le rappresentanze diplomatiche dei Governi esteri, specialmente quando ne è fatta espressa domanda. (Vivissime approvazioni).

Moschini. Apprezza le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e se ne dichiara soddisfatto, mollo più che non crede che la dimostrazione organizzata per domani avrebbe corrisposto ai sentimenti della maggioranza del paese. (Approvazioni generali).

La seduta termina alle 18.30.

Domani seduta alle 14.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare (Vedi resoconto della seduta pubblica), hanno nominato commissari:

Ordinamento giudiziario, riordinamento delle giurisdizioni e difesa granitia dei poveri, on. Venditti, Calissano, Sacchi, Di Stefano, Marsengo-Bastia, Camera, Arguglia, Galluzzi, Fortis, Mariotti, Pellecchi, Manna, Cassuto, Celesia, Pozzi e Cimorelli (mancano i cgmmissari dell'Ufficio V).

Cancellerie e segreterie giudiziarie, on. Orioles, Leone, Gallippi, Vecchini, Placido, Mezzanotte, Berenini e Pavia (manca il commissario dell'Ufficio V).

Tombola telegrafica a favore della Società « Pro Infantia » di Roma e tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Pesaro, on. Podestà, Libersini, Santini, Bottero, Valentino, Scaglione, Torlonia G. e Lucifero Alfonso. (Manca il commissario dell'Ufficio V).

La Commissione del diciotto, alla quale fu deferito l'esame dei due progetti di alienazione di navi e di acquisto di carbone, ha approvato la relazione favorevole dell'on. Orlando.

Furono nominati e confermati i seguenti relatori per i bilanci 1907-908:

Lavori pubblici: on. Pozzi.

Agricoltura: on. Casciani.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 15 dic. — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Presidente comunica una lettera del sen. Saletta, il quale per ragioni di salute domanda di essere dispensato di far parte della Commissione pel Benadir.

Avverte che a sostituirlo ha chiamato il sen. Giorgio Sonnino.

Votazione.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per la nomina di 9 commissari per la inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle Provincie meridionali e nella Sicilia, e di 3 commissari per la inchiesta sulla condizione degli operai delle miniere in Sardegna.

Rinvio di discussione.

Presidente propone e il Senato approva che venga rinviato a dopo esaurirsi i bilanci il seguito della discussione del disegno di legge: Impianto di vie funicolari aeree.

Giunturco presenta il bilancio dei LL. PP. e chiede che come precedenti siano svolte le interpellanze dei senatori Canana e Maragliano intorno al servizio ferroviario.

Così rimane stabilito.

Bilancio della Pubblica Istruzione.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Arcoleo. Fa alcune critiche alla nuova forma adottata dal Governo per gli organici, quella delle tabelle che stabilisce una situazione di fatto per tutti gli istituti superiori del Regno, che diventerà ben presto stato di diritto. Per cosa le Amministrazioni di bilancio resteranno consolidate e gli insegnamenti complementari diventeranno fondamentali senza alcuna analisi per parte del Parlamento.

Approva la proposta della Commissione che approva la soppressione dell'art. 3 del disegno di legge e la relativa tabella.

Prega il ministro di non nominare una Commissione di riforma per gli studi superiori, ma di agire conformemente alla legge.

Afferma che la Commissione di finanza nel sopprimere l'art. 3 restituisce il bilancio alla forma originaria. Vuole che le riforme degli organici siano sempre proposte per legge.

Spera che il ministro vorrà accettare la proposta della Commissione per non consolidare uno stato di fatto che non approva e per poter addivenire a quella unità legislativa in materia di studi superiori che tutti desiderano.

Eccita poi il ministro ad uscire da quella specie di minorità cui lo hanno costretto i regolamenti molteplici e le varie federazioni. (Approvazioni).

Percorri il ministro di togliere quello spirito di agitazione che turba tutte le scuole e ricordi a tutti che la libertà serve per respirare e l'autorità per vivere. Lo invita ad avvivare in mezzo alla varia lotta d'interessi che l'incombono, quel sentimento altissimo che solo può dare la coltura e che ci unisce al sentimento religioso e a quello eroico della patria. (Approvazioni).

Veronese lamenta la mancanza di una politica scolastica da parte del Governo ed il continuo mutare leggi e regolamenti. Domanda al ministro con quali mezzi e con quali metodi egli intenda rimettere e mantenere il prestigio della disciplina negli istituti d'istruzione.

Ricorda i precedenti parlamentari per dimostrare la convenienza di eliminare l'art. 3 del progetto di legge come ha sostenuto il sen. Arcoleo e dice che la tabella può in certi casi essere di ostacolo a provvedimenti urgenti nell'interesse dell'istruzione.

Invoca poi la pronta trattazione della questione degli organici universitari.

Maragliano appoggia il desiderio della Commissione di finanza che i capitoli del bilancio siano più distinguisti, vorrebbe anche che fossero meglio specificati gl'insegnamenti in una tabella a parte.

Dimostra l'opportunità di approvare almeno per quest'anno l'art. 3 del progetto di legge.

Fa rilevare al Ministro la sperequazione che lo mancanza di un organico generale produce fra le varie Università.

Raccomanda le sorti dell'Università di Genova che da molto tempo non ha avuto alcun soccorso dal Governo per i necessari miglioramenti. Richiama l'attenzione del Ministro sulle facoltà delle Università libere riguardo alla concessione dei diplomi.

Critica alcune disposizioni dei nuovi regolamenti, le quali sono violazioni di legge e ricorda che l'aumentare il numero degli esami è un errore pedagogico. Conchiude confidando nell'opera intelligente del ministro.

Del Giudice combatte l'istituto della libera docenza, che come funziona nelle Università italiane è un assurdo che non trova riscontro in nessun altro paese del mondo.

Crede che il sistema della libera docenza italiana sia un coefficiente che falsa la dignità morale dei professori e turba la disciplina delle Università.

Domanda al ministro di richiamare questo istituto alle antiche tradizioni dalle quali è venuto man mano degenerando.

Roux rileva che la tabella assegna che vi è una grande sproporzione di competenza, specialmente nel numero dei professori straordinari.

È necessario definire la questione dell'ordinamento dei professori universitari; e a questo proposito la legge Casati e stata travagliata dai successivi provvedimenti legislativi dei quali fa la storia notando tutti gli inconvenienti che ne sono derivati, specie nella approporzione che si è andata creando fra il numero dei professori e quello degli studenti.

Di qui venne la nomina dei professori in soprannumero in alcune Università, ne questo provvedimento tolse la sproporzione, anzi creò nuovi inconvenienti, e tra gli altri quello di creare fame non meritate e di affidare a professori straordinari materie essenziali.

La questione degli insegnanti delle Università non si può risolvere con tabello o con articoli di bilancio, ma occorre una legge speciale. L'oratore confida che l'on. Rava, con l'energia giovanile che lo anima, saprà provvedere a sfrattare la legge già che al Ministero della pubblica istruzione è necessario un ministro di giustizia. (Approvazioni).

Carle. Si associa all'on. Roux e conferma, con dati statistici, la dimostrata sproporzione fra professori ordinari e studenti nelle diverse Università del Regno.

Crede che una delle cause principali di questo inconveniente si debba ricercare nel parcellamento delle Università, che confinò l'Università di second'ordine a scapito delle principali.

Bettoni raccomanda le sorti dei professori dei Ginnasi inferiori, non contemplati dall'ultima legge sull'insegnamento secondario.

Il seguito è rimandato a domani.

Camera dei Deputati.

Sed. del 14 dic. - Pres. **Biancheri.** *- ore 14.*

Ferri, riferendosi alle parole pronunziate ieri dall'on. Guastavino sul processo verbale, dichiara che questi sbagliò indirizzo: e che egli è abituato alle grandi battaglie parlamentari, mentre l'onorevole Guastavino preferisce le piccole.

Commemorazione del dep. Vienna.

Baccelli A. commemora l'ex deputato Vienna, ricordandone il valore forense, l'opera parlamentare, le buone iniziative, la schietta bontà dell'animo; e propone che si invii un condoglianze alla famiglia (approvazioni).

Monti Guarnieri e **Facta** (liberali) si associano.

Presidente a nome della Camera rimpiange la perdita del compianto ex collega e pone a partito la proposta dell'on. Baccelli. (E approvata).

Proposte d'iniziativa parlamentare.

Si leggono le seguenti proposte di legge:

Iombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Ostuni (Maracca).

aggiunta alla legge per le Calabrie (strade comunali obbligatorie) della Laureana-Barbasano e della Laureana-Galiano (Bevilacqua).

costituzione in Comune autonomo delle frazioni Cerreto-Pagliarone (Falconi N.)

Spese ferroviarie.

Tedesco presenta la relazione sul disegno di legge per spese straordinarie ferroviarie.

Pres. Sarà distribuita tra un'ora.

L'organico del personale delle privative.

Pozzo (Finanze) risponde al dep. De Seta e Cantarano che presenterà il progetto di organico per il personale tecnico delle privative non appena compiuti gli studi per l'istituzione di un ufficio tecnico dei sali e tabacchi.

De Seta dimostra la necessità e l'urgenza del richiesto organico nell'interesse dello Stato.

Una cabina idro-dinamica.

Diari (LL. PP.) risponde ai deputati Cardani e Faelli che si sta disponendo l'impianto della cabina idro-dinamica nella stazione di Parma.

Cardani prende atto.

L'organico delle biblioteche.

Ciuffelli (P. Istruzione) assicura gli on. Rosadi e Rampoldi che è proposito del Ministero di dare un assetto definitivo all'organico delle biblioteche.

Rosadi raccomanda il sistema degli aumenti quinquennali.

La riforma della scuola media.

Ciuffelli (L. P.) dà informazioni all'on. Rosadi sullo stato dei lavori compiuti fin qui dalla Commissione reale per la riforma della scuola media, che sarà riconvocata non appena completata.

Rosadi, rammentando le ragioni che hanno provocato le dimissioni di alcuni membri della Commissione, dubita che questa, come ridotta, possa dare buoni risultati.

Ciuffelli (L. P.) replica che non può entrare nell'apprezzamento dei motivi onde furono determinate le dimissioni di alcuni commissari, ma assicura che il Ministro non intende esercitare alcuna ingerenza sulla Commissione.

Pei maestri di musica militari.

Valeri (Guerra) risponde ai deputati Monti Guarnieri, Calissano che vedranno migliorate le sorti dei maestri di musica militari.

La indennità ai deputati.

Facta (Interni) risponde al dep. Giuliani che non si crede opportuno il momento di presentare un disegno di legge per la indennità ai deputati e per lo scrutinio di lista per Provincia.

Giuliani ritiene che non si debba più ritardare una riforma accolta dalla massima parte dei paesi civili.

Medaglie di benemerenza.

Ciuffelli risponde all'on. Rizzetti che il Ministero dell'istruzione pubblica non oppone alcuna difficoltà all'istituzione anche per gl'insegnanti italiani all'estero delle medaglie che si conferiscono ai maestri e alle maestre benemerite nelle scuole elementari del Regno.

Pompili (esteri) assicura che l'istituzione sarà sollecitamente adottata.

Rizzetti prende atto e ringrazia.

Proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Cimrono svolge anche a nome degli altri colleghi una proposta di legge per l'ordinamento della libera docenza universitaria pregando la Camera di prenderla in considerazione (Bene)

Ciuffelli (L. P.) con le consuete riserve consente la presa in considerazione. (Sta bene).

Il bilancio degli affari esteri.

Solimbergo si compisce che il ministro abbia presentato il disegno di legge per regolare le carriere del personale dipendente dal ministero degli affari esteri, riservandosi di discutere in quella sede le questioni attinenti al personale medesimo.

Raccomanda una assidua vigilanza alla frontiera orientale, dove si addensa una popolazione per ragioni etniche e storiche ostile all'Italia. (Bene).

Lucifero Alfonso rileva le difficoltà del presente momento della politica estera, che richiede lucida visione e mano forte, cognizione del dovere e coscienza del diritto.

Non basta, quindi, il valore personale del ministro, ma occorrono finanza prospera, credito sicuro, popolo cosciente, armi sufficienti e, soprattutto, una precisa finalità da raggiungere.

Nota che, nonostante il trattato di alleanza, l'Italia non ha sempre identità di interessi con la Germania e con l'Austria; alcuni si verificano con sovverchia frequenza incidenti, che creano l'imbarazzo di un'amicizia che bisogna affermare troppo spesso nelle sfere ufficiali, e che non ha sempre effettivo riscontro nel sentimento pubblico.

Ne conseguo che l'Italia non può, così stando le cose, avere dall'alleanza tutti i benefici ai quali avrebbe diritto. Raccomanda perciò al Governo di non abbandonare la tradizionale lealtà della sua politica, ma in pari tempo di non dimenticare che la prudenza non può scompagnarsi dall'ardimento.

Lo Stato italiano non teme aggressioni dall'Austria e guarda senza diffidenza le sue fortificazioni, le sue disposizioni logistiche, le sue bellicho esercitazioni al confine: ma occorre che l'Austria abbia uguale fiducia nell'Italia e che questa provveda altresì alla propria difesa: occorre in ogni modo che il Governo italiano rivendichi, nei limiti del diritto e della legge, la sua piena libertà d'azione. (Bene).

Tutto questo sarà vano tuttavia, se non sapremo rivolgere contemporaneamente la nostra sollecitudine alla vita politica, economica e morale del paese: se ad un certo spirito d'indisciplina non sapremo sostituire la cognizione fiera e indomita del diritto.

A questo aspirano quanti amano sinceramente la patria: a questo possono tendere i partiti i più diversi: i metodi di governo si disparati: per questo i popoli possono raggiungere, senza offesa del nobile sentimento della fraternità umana, il loro più alto grado di prosperità e di grandezza. (Approvazioni e congratulazioni).

Artom segnala i pericoli che vengono all'Italia dal fatto di trovarsi tra alleati mal sicuri e tiepidi amici: onde si compiace che l'on. Tittoni dedichi tutta l'opera sua a vivigorire la Triplice alleanza in un ambiente di fiducia reciproca.

Accennando in particolar modo ai rapporti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, non crede che questi possano essere turbati dall'irredentismo, nè dalla questione albanese, nè dalla questione balcanica, onde si augura che le cordiali relazioni diplomatiche fra i due Governi trovino consenso ampio nel pensiero dei due popoli.

L'Italia, non aspirando a conquiste, deve rimanere un elemento di pace nel mondo.

Invita il Governo a seguire con assidua benevolenza l'opera delle nostre colonie, integrandone con ogni facilitazione le feconde iniziative.

Esamina quindi la situazione delle Colonie italiane in Tunisia, in Tripolitania, nell'Egitto e nel vicino Oriente.

Riguardo alla Tripolitania ripiene da esuberanti ogni pensiero di conquista territoriale mentre crede che l'Italia, invocando ove occorra l'appoggio delle Potenze amiche ed alleate, debba cercare di persuadere la Sublime Porta ad aprire la Tripolitania e la Cirenaica alla mano d'opera ed al commercio italiano.

Enumera varii provvedimenti diretti alla espansione del commercio italiano in Oriente, e, tra questi, la creazione di uffici postali a Costantinopoli e Salonicco.

Accenna alla Colonia Eritrea, a provvedimenti per il porto di Massaua e per l'interno, proponendo che si compiano lavori indispensabili a rendere fruttifera la Colonia mediante prestiti garantiti nel bilancio coloniale.

Riguardo al Benadir richiama la Camera alla veritiera relazione Guicciardini secondo la quale il possesso effettivo di tali regioni richiederebbe spedizioni militari e spese ingenti, raccomandando si tenga conto di tale stato di fatti nel futuro assetto della Colonia.

Esamina in ultimo la situazione delle nostre colonie nell'America del Nord e nell'America Meridionale.

Conclude augurandosi che il Governo voglia aiutare il mirabile slancio del Paese verso quella espansione commerciale all'estero a cui ci chiamano le nostre tradizioni e a cui ci apre la via tutta la immensa popolazione italiana che si estende nel mondo: e l'aiuti, valendosi di quella forza che è insita nella politica estera italiana, forza che incombe il dovere di far valere per la grandezza di questa gente italica che è destinata a risplendere un'altra volta nel mondo, non più col fulgore delle armi, ma con le pacifiche arti della pace e della civiltà (bene, bravo).

Santini rileva l'interesse relativo di una nostra eventuale occupazione di Tripoli, dopo che Francia ed Inghilterra se ne sono divise l'hinterland. Chiede al Governo se intende accordare l'appoggio della nostra bandiera ai religiosi italiani in Oriente, e raccomanda cura assidua per le nostre scuole all'estero.

Nota che in via normale i posti nella carriera diplomatica devono essere riservati ai diplomatici di carriera intendesi possibilmente conto anche dell'anzianità.

Desidera una politica coloniale senza conquiste, ma senza esitanze. Prega l'on. Ministro di insistere presso le altre nazioni sulla reciprocanza nell'esercizio della professione sanitaria. Raccomanda un'energica protezione dei nostri emigrati, specialmente nelle Repubbliche sud-americane.

È lieto delle ultime manifestazioni fatte da membri dei Governi degli Stati alleati dell'Italia.

Osserva, circa certe proposte di disarmo, come proprio per volontà di Stati che le presentavano, quest'anno la Conferenza dell'Aja sia stata rinviata, *sine die*, ed invita il Governo ad esprimere il suo pensiero in proposito, giacchè gli armamenti di tutte le Potenze rivelano tendenze in manifesto contrasto con i platonici inviti al disarmo.

Loda il Governo di avere ascoltato le sue insistenze per il richiamo dei nostri ufficiali dal Congo, dove si commettono ogni sorta di iniquità all'ombra della bandiera di uno Stato civile.

Da un opuscolo sull'opera del senatore Artom sul risorgimento italiano trae argomento per augurare all'Italia il più glorioso avvenire di forza, di prosperità e di pace. (Benissimo!)

Galli accenna brevemente alla politica rispettiva dell'Italia e dell'Austria nei rapporti delle nazionalità, rilevando la secolare tenacia austriaca che costantemente si spinge verso l'Oriente attraverso la Bosnia e l'Erzegovina, ormai occupate, mentre sta meditando nuove occupazioni che chiuderebbero a suo profitto i principali sbocchi commerciali della penisola balcanica.

Accenna agli antagonismi fra le varie nazionalità che compongono la Monarchia, e alle apprensioni esagerate.

Ricorda a questo proposito una innocua frase di Marconi che ebbe in Austria commenti addirittura sproporzionati.

E non crede che ormai nell'espressione del pensiero si debba ancora dipendere dal beneplacito austriaco.

Ricorda il desiderio dell'isola di Candia espresso dal Principe Giorgio, di una annessione alla Grecia e le lodi da lui date ai nostri carabinieri con espressioni di gratitudine.

E lo stesso segno di gratitudine deste l'assemblea di Creta.

Chiede quindi quando potranno i carabinieri italiani essere sostituiti da greci. Rivera l'importanza che aveva Candia sotto il benefico dominio di Venezia e confida che finalmente l'isola possa risorgere.

Ricordando la nostra passata influenza al Marocco, vorrebbe che l'Italia riuscisse a conservarne ancora una parte almeno, com'è possibile, data la sua posizione favorevole nel Mediterraneo, se l'opera della nostra diplomazia sarà vigile, illuminata. L'Italia – dice l'oratore – ha il massimo interesse alla conservazione dello *statu quo* nel Mediterraneo e questo deve essere il fulcro della sua azione nel concerto delle Nazioni.

Rileva il numero e l'importanza della colonia italiana di Tunisi, che lotta fra innumerevoli difficoltà per il mantenimento della propria nazionalità.

Bissolati. Si sa già, dice quali siano le dichiarazioni del Ministro degli esteri; non occorre essere diplomatisti per indovinare quello che il Ministro ci dirà intorno alla Triplice.

Tuttavia, parla in nome della democrazia. Si dilunga nel fare una dimostrazione che la Triplice è onerosa per l'Italia, la quale ha assunto per essa molteplici impegni senza averne alcun compenso correspettivo.

Termina con una dichiarazione personale, ricordando come nel 1902, egli si dichiarò favorevole alla Triplice.

Giustifica tale dichiarazione col nazionalismo che nel 1902 infieriva. Egli allora fu persuaso che la Triplice fosse utile contro il nazionalismo.

Oggi invece ritiene la Triplice per lo meno pericolosa, data la posizione in cui il paese potrebbe trovarsi di fronte a possibili eventualità.

Il seguito a domani.

Domani seduta!

Su proposta **Giolitti** (pres. del Cons.) è stabilito che domani si tenga seduta per discutere i provvedimenti ferroviari: lunedì mattina bilancio della marina: lunedì, pomeriggio, interpellanze.

Interr. per una dimostrazione vietata.

Lucifero, segretario, ne dà lettura.

Giolitti (Pres. del Cons.) risponde subito alla interrogazione ora presentata dall'on. Moschini sopra una dimostrazione annunziata per domani.

La Camera sa quali vincoli di sincera amicizia ci leghino alla Francia, e non vi sarebbe alcuna ragione di ostacolare una dimostrazione di simpatia alla Nazione francese, ma dubita che possa essere travisata da cattivi elementi.

Ricorda che già quando venne in Roma il Presidente della Repubblica francese il suo ambasciatore chiese che fosse impedita una dimostrazione promossa dagli stessi elementi. Lo stesso desiderio ha espresso ora.

Il popolo italiano può esprimere in tutti i modi legali la sua simpatia al popolo francese, e nessuno penserà a frapporre la minima difficoltà, tutt'altro: ma il Governo non può permettere che sia turbata in alcun modo la quiete, della quale debbono essere sempre circondate le rappresentanze diplomatiche dei Governi esteri, specialmente quando ne è fatta espressa domanda. (Vivissime approvazioni).

Moschini. Approssa le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e se ne dichiara soddisfatto, molto più che non crede che la dimostrazione organizzata per domani avrebbe corrisposto ai sentimenti della maggioranza del paese. (Approvazioni generali).

La seduta termina alle 18.30.

Domani seduta alle 14.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare (Vedi resoconto della seduta pubblica), hanno nominato commissari:

Ordinamento giudiziario, riordinamento delle giurisdizioni e difesa gratuita dei poveri, on. Venditti, Calissano, Sacchi, Di Stefano, Marsengo-Bastia, Camera, Agnoli, Galimi, Forin, Marioni, Pellecchi, Manna, Cassuto, Celesia, Pozzi e Cimorelli (mancano i commissari dell'Ufficio V).

Cancellerie e segreterie giudiziarie, on. Oriolo, Leone, Galluppi, Vecchini, Placido, Mezzanotte, Berenini e Pavia (manca il commissario dell'Ufficio V).

Tombola telegrafica a favore della Società « Pro Infantia » di Roma e tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Pesaro, on. Podestà, Libertini, Santini, Rotondo, Valentino, Scaglione, Torlonia G. e Lucifero Alfonso. (Manca il commissario dell'Ufficio V).

La Commissione del diciotto, alla quale fu deferito l'esame dei due progetti di alienazione di navi e di acquisto di carbone, ha approvato la relazione favorevole dell'on. Orlando.

Furono nominati o confermati i seguenti relatori per i bilanci 1907-908:

Lavori pubblici: on. Pozzi.

Agricoltura: on. Cascini.

Poste e telegrafi ecc. Agoglia.

L'on. Forni è stato poi nominato Commissario nella Sottoginata pei conti consuntivi ed organici per il bilancio dei lavori pubblici.

Congresso dei ciechi.

Ieri mattina, alle ore 11, S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di Corte, contessa Bruschi-Falgari, si recò a visitare ancora l'esposizione ed i laboratorii dei ciechi all'Acquario romano.

S. M., che arrivò alla sede dell'esposizione in carrozza di Corte scortata dai ciclisti, vestiva un abito semplicissimo di colore oscuro con un grande colletto di marmora e portava un cappello a tese larghissime guarnito con due magnifiche piume cineree.

L'ingresso e l'anfiteatro dell'Acquario, erano completamente sgombri, non essendo stato ammesso il pubblico durante il mattino perchè S. M. potesse visitare tranquillamente le diverse mostre ed i laboratorii.

Erano ad attendere la Regina le patronesse del Comitato, baronessa Ferrero-Roux, donna Bice Tittoni, donna Maria Rava, signora Neuschüler, signora Rondinelli, signora Narelli, signora Ronconi, signora Bartocchini ed il presidente del Comitato ordinatore dott. Neuschüler coi signori Taddei, segretario, comm. La Farina, cav. Salis, comm. Vitali ed avv. Terrosi.

All'entrare di S. M. due ciechi dell'Orfanotrofio Umberto I suonarono il pianoforte la Marcia Reale, mentre tutti gli altri ciechi e cieche plaudivano entusiasticamente.

Prima che la visita incominciasse, il piccolo Ignazio Neuschüler, un grazioso giovinetto, figlio del presidente, offerse a S. M. alcuni minuscoli oggetti prodotti nei laboratori dei ciechi. Quindi la Regina, guidata dal presidente e seguita dalle patronesse, visitò minutamente le mostre ed i laboratori, rivolgendo a tutti quegl'infelici, alcuni dei quali piangevano per commozione, parole di gioia, di conforto e di lode.

S. M. volle pure stringere benevolmente la mano a molti di essi cui non era concesso il conforto e la gioia di vederla e di ammirarla ed a questo proposito, sono pure un episodio grazioso e gentile quando il cieco Gabani, che lavorava, non avrebbe voluto con le sue mani nere stringere quella della Regina che lodandolo per la diligenza e l'arte da lui impiegate nel lavoro, insistette nel porgergli benevolmente la propria.

Terminata la visita, il cieco Seidita, questo simpatico giovinetto divenuto la celebrità più ammirata del congresso, suonò col suo violino una *czarasecca* che fu oggetto di ammirazione e di lode per parte di tutti e di S. M. la Regina.

Quindi il cieco livornese Bano offrì a S. M. una vezzosa ellegata artisticamente in peluche con fregi d'oro.

S. M. la Regina fece ritorno al Quirinale alle ore 12 precise essequita dalle patronesse e dai membri del Comitato e vivamente applaudita dai ciechi e dal pubblico che si era affollato alla porta d'ingresso dell'Acquario.

Nel pomeriggio, alle ore 14, ha quindi avuto luogo la distribuzione dei premi, l'elenco dei quali abbiamo ieri pubblicato.

Erano presenti alla simpatica cerimonia, oltre a tutte le patronesse e ai membri del Comitato, S. E. l'on. Ciuffelli sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, S. E. l'on. Sanarelli sottosegretario di Stato all'agricoltura, il comm. Persichetti assessore comunale, rappresentante il sindaco, il cav. Padola cons. di prefettura, rappresentante il prefetto ed il venerando ascerdote comm. Vitali di Milano, il papà dei ciechi.

Parlò primo il dott. Neuschüler, che pronunciò un magnifico, applaudito discorso di commiato; quindi il comm. Vitali, che, conseguando al dott. Neuschüler una grande medaglia d'oro ed una pergamena artisticamente miniata, disse elevate parole, invocando dallo Stato una legge che ampari i ciechi che sanno leggere e scrivere ad ogni altro cittadino del regno, cui già è stato concesso anche il voto politico ed amministrativo.

Terminata la distribuzione dei premi, alcune signore, ammiratrici della sua arte, offersero al violinista cieco, Seidita, un magnifico anello d'oro.

E la folla sgombrò lentamente l'anfiteatro, mentre l'orchestra suonava ancora la Marcia Reale.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni del 14 dicembre 1906

Vescovo Alessandria c. Congregazione Carità - Est. Perla - Rigetta.

Opera Pia Lanzavecchia e Griffa in Alessandria c. Congregazione Carità - Est. Perla - Rigetta.

De Pampihilis c. Ministero Guerra - Est. Sandrelli - Rigetta.

Comune Orvieto c. Intendenza Finanze di Perugia - Est. Pinchierle - Rigetta.

Comune Granarolo c. Giunta prov. ammin. Bologna e Congregazione Carità di Budrio - Est. Cagnetta - Rigetta.

Comune Villafranca di Verona c. Ministro Interno e Comune di Verona - Est. Cagnetta - Rigetta.

Comune di Chiesi c. Ministero Pubbl. Istruz. - Est. Cagnetta - Rigetta.

Provincia di Porto Maurizio c. Ministeri Tesoro e dei LL. PP. - Est. d'Agostino - Accolto in parte.

Comune di Gallipoli c. Sanò - Est. D'Agostino - Rinvio Cassazione.

Santasilia c. Marracino e Sicui - Est. Sandrelli - Accoglie.

Meola c. Comune Castelisbate - Est. Perla - Accoglie sospensione.

Caire c. Ministero Guerra - Est. Serena - Rigetta.

Fatauia c. Comune Delinnova (Calabria) - Est. Alpi - Respinge sospensione.

Ladu c. Ministero Guerra - Est. Pinchierle - Rigetta.

Alvoro e. Ministero Guerra - Est. Serena - Rigetta.

Cronaca di Roma

La Regina Elena all'Ambulatorio della Scarpetta. — Ancora una volta questa Sovrana S. M. ha voluto degnare di una sua visita questo Ambulatorio.

Ricevuta dai professori Concetti e Ferraresi e dai dottori Federici Osvaldo, Giordani Luigi e Neri Antonio, volle assistere, confortandoli benevolmente, alla medicazione dei bambini presentatisi all'Ambulatorio e di quelli ricoverati nella annessa infermeria.

Interessandosi specialmente di argomenti di spedalità infantile, mostrò viva compiacenza per la solerte opera dei sanitari e dello signore del comitato, marchesa Monaldi e signora Celli.

I Duchi d'Aosta. — Ieri alle 19 le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono partiti per Napoli.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il Card. Francesco Satolli, Prefetto della S. C. degli studi, Mons. Antonio Lamberti Vescovo di Conversano, Mons. Rocco Anselmini Vescovo di Nocera Umbra, Mons. Aurelio Galli, Segretario delle lettere latine ed il P. Guglielmo da S. Felice, Prefetto apostolico del Benadir, accompagnato dal P. Antonio dell'Immacolata, Min. Gen. dell'Ordine dei Trinitari Scalzi.

Il trasporto funebre della salma di Mons. Giustino Adami alla chiesa di S. Maria in Via Lata come luogo ieri mattina alle 10.

Sulla bara ricoperta dalla coltre nobile erano deposte le insegne vescovili. Seguivano numerosi amici dell'estinto e le rappresentanze dell'Opera della preservazione della fede.

Alla messa celebrata da Mons. Marzolini assistevano anche i Monsignori Sogaro e Stonor.

Terminata la cerimonia la salma fu trasportata al Verano.

Tornata accademica. — Come annunziammo, ieri alle 15, nella Sala della Cancelleria Apostolica ebbe luogo l'Accademia in onore della Immacolata Concezione.

Intervennero gli E.mi Agliardi, Taliani e Tripepi; mons. Lorenzo Passerini, Patriarca d'Antiochia, i generali e capi di Ordini religiosi e numerosi invitati.

Mons. Rinaldo De Giovanni, presidente dell'Accademia pronunciò una dotta prolusione e quindi S. E. il card. Agliardi, per delegazione del Papa, consegnò al M. F. S. Collina le insegne dell'Ordine di S. Silvestro.

La cerimonia terminò con la recitazione di alcune odi sacre, di diverse liriche e con l'esecuzione di scelti sinfonia musica.

Pel Manicomio provinciale — La Deputazione provinciale ha ripetutamente fatto presente al Cons. l'urgenza di provvedere a una razionale e definitiva sistemazione del servizio dei dementi. Siamo oggi arrivati al punto che nessuna ulteriore dilazione è possibile a risolvere radicalmente la questione. La Dep. propone, pertanto al Cons. la costruzione di un Manicomio prov. che dovrà contenere mille malati, non costare più di 3 milioni, e che dovrà essere compiuto nel termine di 18 mesi.

Per guadagnar tempo, propone poi di non bandire un nuovo concorso per il progetto; ma di invitare i quattro architetti coi rispettivi costruttori, che presero parte al precedente concorso, a modificare, entro un brevissimo termine i loro progetti, secondo le osservazioni fatte su di essi dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso, e secondo altre norme che saranno date da una nuova Commissione, che sarà nominata e che dovrà giudicare definitivamente.

D'altra parte la Deputazione si trova ora in condizione di potere realizzare un utile non disprezzabile sulle aree di Corsini Spiriti, che erano state comperate per costruirvi il nuovo Manicomio. Difatti ha avuta offerta di acquisto di quella proprietà a prezzi assai convenienti, cosicchè si avrà un guadagno di circa 700 mila lire. Don Felice Borghese non poteva meglio essere vendicato di tutte le censure mosse contro di lui dalla parte socialista!

La domanda di acquisto è stata fatta dalla Cooperativa fra gli impiegati per la costruzione di case economiche. Essa chiede di pagare il prezzo entro cinque anni, dando un acconto al momento del contratto e seguitando a corrispondere, per quel tempo, il prezzo d'affitto attuale.

In sostituzione delle aree al *Cessati Spiriti*, per la costruzione del Manicomio, la Deputazione propone poi di acquistarne altre a Sant'Onofrio, in prossimità della stazione omonima sulla linea Roma-Viterbo, che ritiene adatte allo scopo e che si possono avere ad un prezzo da 22 o 20 centesimi in due tenute dei signori Ghezzi e Persi.

Crede inoltre opportuno acquistarne 150 ettari, per impiantarvi anche una colonia agricola, nella quale possano lavorare i ricoverati tranquilli.

Infine, propone di emettere un voto al Ministro dell'Interno perchè voglia impiantare un Manicomio Criminale nella nostra Provincia. Gli alienati criminali costituiscono uno degli imbarazzi più gravi per qualunque Manicomio, sia per il pericolo continuo del personale addetto alla loro cura e custodia (e quindi la necessità di una maggiore sorveglianza), sia per il danno morale che la loro presenza cagiona agli altri mentecatti.

I funerali dell'on. Vienna — Ieri, alle 15, ha avuto luogo il trasporto funebre della salma del compianto on. Vienna.

Innumerevoli amici, ammiratori, colleghi dell'estinto componevano il corteo, alcuni testimonianza della stima e dell'affetto che circondavano in vita l'ex-deputato di Frosinone e del compianto che lo seguita nella morte.

La salma del defunto fu collocata in un carro di 1ª classe, a destra del quale reggevano i cordoni l'avv. Fattacelo rappres. il Prefetto, l'avv. Texeira rappr. il Procur. del Re di Frosinone, il comm. avv. Seiffeli, l'ing. Caccianevellani e il comm. Bartoccini - a sinistra il comm. Zegretti, it cav. Coppola, l'on. Pasenle e gli avv. Piccirilli e Veroni

Precedevano il carro funebre, letteralmente coperto di fiori, i frati rappresentanza vennero immediatamente dopo i nipoti, i congiunti del defunto e le rappresentanze di Frosinone.

L'assoluzione alla salma fu impartita nella chiesa di S. Maria in Aquiro, quindi il corteo si diresse alla stazione centrale dove gli avvocati Trapanese, Seiffelli e Cano porsero l'estremo saluto alla salma del loro compianto collega.

Alla vedova giunsero ieri numerosi telegrammi di condoglianza, fra i quali notiamo quelli degli on. Giolitti, Bianchieri, Maraini e Facta e del Presidente del Senato, Canonico.

Oggi a Frosinone, dove la salma è stata trasportata, avranno luogo solenni esequie per la tumulazione.

— Ieri a mattina l'on. Vienna fu commemorato dall'on. Monti-Guarnieri alla Corte d'Assise e dall'avv. Cano alla Corte d'Appello.

Per la Civita Castellana. — Come è noto la linea tramviaria Roma-Civita Castellana non si è potuta aprire ancora al servizio pubblico per gravi inconvenienti che presenta il sistema di trazione e la Società con istanza 23 novembre p. p. ha richiesto una proroga e all'inizio dell'esercizio sino alla fine di febb. 1907.

La Società ha fatto osservare che i lavori del materiale fisso della linea possono dirsi compiuti benchè non definitivamente collaudati, e che il ritardo dell'inizio dell'esercizio dipende dal fatto che le automotrici fornite dalla Casa Westinghouse non sono risultate perfettamente idonee, tanto che, su tal fornitura, verte una controversia.

Ora la Deputazione, in considerazione delle esposte circostanze ed ispirandosi al concetto, a cui si sono informati tutti i provvedimenti in analoga materia, quello, cioè, di facilitare, per quanto è possibile, la iniziative dirette a sviluppare le comunicazioni a trazione meccanica nella Provincia, ha proposto al Consiglio che, a parziale modificazione della deliberazione 27 giugno 1904, il termine per il compimento dei lavori per la tramvia Roma-Civitacastellana e per l'inizio dell'esercizio a trazione elettrica sia fissato al 28 febbraio 1907, con intesa che, decorso inutilmente tale termine, si farà luogo alla decadenza della concessione e alla perdita della cauzione di L. 30,000 prestata a garanzia del compromesso.

E dire che il sistema di trazione monofase scelto per la Roma Civitacastellana aveva tutti i guai, si vagheggia da taluni per le linee interne di Roma. Non ci mancherebbe altro!

Arcadia S. Carlo al Corso 437) — Conferenze: Domenica 16, *Forestieri*: « Michelangelo Buonarroti » - Lunedì 17, Bartolini: « Commento del VI canto del *Purgatorio* » - Martedì 18, Jannsens: « Libertà, uguaglianza, fratellanza » - Mercoledì 19, alle 15, Feresieri: « Segni e vangeli ca », la sera Molajoni: « Il romanzo moderno » - Giovedì 20, Gagliano: « Igiene della voce » - Sabato 22, Rinaldoli: « Studi artistici. » Ore 17.30. Ingresso libero.

— Mercoledì 19 cominceranno le lezioni di lingua italiana (corso superiore) a cura del prof. Amerindo Camilli. Ore 15.

— Nel prossimo gennaio si inaugureranno lezioni di greco moderno comparato all'antico, pei conoscitori di questo, a cura del prof. Ulisse De Nunzio - lezioni di tedesco a cura del barone Giov. Bilguer; e lezioni di *Esperanto* da mons. Luigi Giambene.

Nuovi dottori in medicina. — In questi giorni si sono laureati in medicina i sigg. Luigino Gasparini, Tommaso Baroni e Temistocle Solaroli, con importantissime tesi. Notevole, fra le altre, quella del dott. Solaroli sulla Smigmomanometria. Rallegramenti.

Piazza Colonna. - Nella Biscotteria P. Gentilini trovasi un esteso assortimento in dolci finissimi, liquori, vini esteri e nazionali. Specialità del rinomato Champagne V.re A. Devaux a lire 3.50 la bottiglia. Si spediscono pacchi postali in eleganti scatole con Biscotti fini assortiti da lire 3.00, 5 e 6.50, franco nel Regno. Si confezionano pacchi postali con dolci assortiti a piacimento da lire 3.50 a lire 25, franchi nel Regno.

Giardiniere. — Causa partenza vendonsi a forfait bellissima Phoenix, belle camerope in vaso e grandissimo numero di bambù coltivati in piena terra, nonchè altre piante.

Per trattative rivolgersi al signor Jackson, via Piemonte 32, p. 3°, dalle 13 alle 14 escluse le feste.

Si escludono i mediatori.

Il Monte Celio - E' questo il tema di una conferenza che oggi alle ore 15, nella Sala in via della Palombella n. 4, terrà il prof. Francesco Sabatini. Ingresso libero.

Archeologica romana — Oggi alle ore 18 (3 pom.), il socio ten. col. comm. Mariano Borgatti per incarico dell'Associazione archeologica romana, parlerà, nell'*Auditorium Appium* (Via di Porta S. Sebastiano 1) su « Una passeggiata storica a Roma ».

La conferenza sarà illustrata da 150 proiezioni luminose.

Società per l'istruzione popolare gratuita — Oggi il prof. Nunzio Iacobone (aiuto) per gli amici di questa benemerita associazione il corso delle passeggiate archeologiche, illustrando alcune parti del Foro Romano.

Per accordi presi con la Società femminile « Pensiero ed Azione » la Società per l'istruzione popolare gratuita fa invito alle socie inscritte a quel sodalizio di voler intervenire

L'appuntamento, tempo permettendo, è fissato per le ore 14.30 all'in.resso del Foro Romano in via della Consolazione.

Associazione della Stampa. — Nelle elezioni di ieri, combattute con molta vivacità, riuscirono eletti: Bergamini Alberto, vice-pres.; Buonanno Enrico, Montani Carlo, Norsa Giulio, per i professionisti, e Corazzini Giuseppe, Pozzi Federico, Donarelli Massimo, per gli aggregati, consiglieri: Cantalupi Andrea, Gabrielli Annibale, Ennaro Erasmo, Lapinacci Alessandro, Belvederi Gustiniero, per i professionisti, e D'Andrea Carlo e Rosso Carlo-Mario, per gli aggregati, probiviri: Olcelli Antonio, Garinei Raffaelo e Scaparro Francesco, revisori.

La revisione delle liste elettorali. — Tutti coloro che sono chiamati all'esercizio del diritto elettorale, e non sono iscritti nelle liste attuali amministrative, a presentare entro il 31 corrente alla Direzione comunale di Statistica (reparto « Liste elettorali ») in via Poli, 58, p. 2°, la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nella lista elettorale politica deve in essa dichiarare: 1° la paternità, il luogo e la data della nascita; 2° i titoli in virtù dei quali domanda l'iscrizione; 3° le condizioni di domicilio civile e politico e di abitazione per gli effetti degli art. 13, 24 e 47 della vigente legge elettorale politica.

La domanda per essere iscritto nella lista elettorale amministrativa, oltre alle dichiarazioni di cui ai numeri 1 e 2 occorre che sia provocata anche l'iscrizione nella lista elettorale politica di qualsiasi Comune del Regno.

Le domande devono essere sottoscritte dai richiedenti. Nel caso che essi non lo possano sottoscrivere, per fisico impedimento, sono tenuti ad unirvi una dichiarazione notarile, che ne attesti i motivi.

Alle domande debbono essere uniti i documenti necessari a provare che i richiedenti possiedono i requisiti per essere elettori.

I documenti, i titoli, i certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Il servizio della conciliazione delle contravvenzioni — Sempre nel desiderio di agevolare ai cittadini la trattazione degli affari col Comune, è stato disposto che, a cominciare dal 1. gennaio 1907 il servizio della conciliazione di tutte le contravvenzioni ai regolamenti municipali, che dovrà essere disimpegnato con criteri uniformi e in base alle istruzioni all'uopo impartite, sia affidato esclusivamente alle Delegazioni.

I contravventori riceveranno quindi invito per recarsi presso la Delegazione di competenza.

Perchè poi i cittadini abbiano mezzo di controllare l'operato delle Delegazioni ed anche di coloro che essi incaricano delle pratiche per la conciliazione, si avvertono che qualunque oblazione deve sempre risultare dalla consegna della ricevuta, nella quale sarà chiaramente indicata la somma offerta e accettata.

Ricreatorio popolare Vittorio Emanuele III. — Oggi alle ore 19 al Ristorante Vatiani banchetto sociale per festeggiare il VII anniv. della fondazione di questo Istituto.

Croce Rossa. — Il Consiglio direttivo della « Croce Rossa » radunato a banchetto nel Ristorante « Le Venete », mercoledì prossimo alle 20, i medici che presero parte alla Campagna antimalarica nell'Agro romano e nelle Paludi Pontine.

Pio Istituto Catel. — Ricorrendo il cinquantesimo dalla morte del fondatore cav. Francesco Catel, nella Chiesa parrocchiale di S. Maria del Popolo il giorno 19 dicembre, alle 10.30 sarà celebrato un solenne funerale in suffragio dell'anima del benefico fondatore della più omonima istituzione a vantaggio degli artisti scultori, pittori e architetti.

Fratelli Finocchi Corso Vittorio Emanuele n. 40-52. Questa sera grande Esposizione di giocattoli.

Ingresso libero nei grandiosi magazzini e sale superiori.

Esperimento d'ininfiammabilità — Domani alle 13, nella caserma dei pompieri in via Genova, avrà luogo un esperimento di ininfiammabilità dei combustibili, presentato dalla Ditta Guzzoleni e C. di Milano.

All'esperimento assisteranno le autorità.

Saranno specialmente interessanti gli esperimenti su oggetti di corredo militare e di marina, e quelli su arredi di camere, tendaggi ecc., che riguardano specialmente gli alberghi.

Seguiranno esperienze di ininfiammabilità degli scenari di carta, tela o legno.

Protezione animali. — *Lodevole disposizione municipale.* — In seguito a richiesta della Società romana per la protezione degli animali, il Municipio ha disposto che, nello stabilario di Porta Portese, si sopprimano, a mezzo della cloroformizzazione, i cani e i gatti portativi da privati, o accalappiati e non riscattati.

A tale uopo la benemerita Società ha colà trasportato le « camere letali » che fece costruire secondo gli ultimi dettati della scienza e della umanità, evitando così la dolorosa e lunga operazione dell'affonio a mezzo del carbone.

Per una dimostrazione anticlericale — Un comitato presieduto da Guido Podrecca il noto direttore dell'*Asino*, e composto dei rappresentanti dei circoli repubblicani, socialisti ed anarchici di Roma, da diversi giorni preparava una dimostrazione anticlericale che doveva avere luogo oggi a piazza Farnese, dov'è la sede dell'Ambasciata di Francia.

Le autorità politiche, però, ieri avvertirono i promotori che detta dimostrazione sarebbe stata assolutamente vietata ma essi pure abbiano stabilito ugualmente di riunirsi a Campo de' Fiori oggi alle ore 16.

L'agricoltura all'Università. — Ieri, nei locali dell'Istituto chimico, in via Panisperna, il prof. G. Ampola, direttore della R. Stazione agraria, ha incominciato il suo corso di lezioni di chimica agraria trattando dei « Nuovi progressi della chimica agraria. »

L'oratore, dopo aver accennato brevemente alle sviluppo della chimica agraria, ai suoi dominii e al posto che essa occupa fra le scienze, parlò dei cicli che gli elementi chimici percorrono fra il mondo inorganico e gli organismi vegetali ed animali, riscontando le più vive e cordiali approvazioni dal numerosissimo uditorio.

L'Accademia internazionale lirico-drammatica ha aperto una sezione speciale di insegnamento dell'arte drammatica, affatto gratuita, per formare delle Compagnie di giovinetti e fanciulle da scritturare al teatro.

Per l'iscrizione rivolgersi all'Istituto in via Coppelle 35.

Gli studenti universitari — Ieri mattina, un centinaio di studenti, riuniti nell'atrio della Sapienza, hanno deliberato di sospendere le lezioni per solidarietà con quelli di Napoli.

Si sono recati quindi all'Istituto di chimica in via Panisperna costringendo il senatore Cannizzaro, che disapprovò il loro contegno, a sospendere le lezione. Quindi tutti tornarono alla Sapienza invadendo l'aula V. nella quale teneva lezione il prof. Vaccuro.

Accorse il Rettore prof. Tonelli che disapprovata anch'egli l'impropria agitazione degli studenti romani, li avvertì che avrà già deciso all'ordine del giorno del Consiglio accademico la discussione del nuovo regolamento persuadendoli così a riunirsi in quella calma e serenità dalle quali essi non dovrebbero mai dipartirsi.

La Filodrammatica della Soc. di M. S. S. Gioacchino, nella sala Grandi, rappresenterà stasera alle ore 20,30, due bellissime produzioni « Tentazioni », commedia in un atto di G. Mariani, e « La dote » altra brillante commedia in 3 atti di E. Dominici.

Aste ed appalti. — Il giorno 18 corr. nella depositeria urbana, in via S. Giovanni Decollato, alle ore 9 del mattino, avrà luogo la vendita di un cavallo e di sei muli di proprietà comunale.

Il Re di Grecia alla P. A. M. Croce Azzurra — Il ministro di Grecia a Roma, signor Mitsopulos, ha diretto al presidente della Croce Azzurra la seguente lettera:

« Sono incaricato da S. M. il Re Giorgio I di presentarle le espressioni del suo vivo gradimento per le parole di cui Ella si valse ieri in occasione della sua venuta in Roma. »

Questa lettera, esprimente l'alto gradimento di S. M., si riferisce alla Commissione della Croce Azzurra da Re Giorgio I mandata al Quirinale nei giorni della sua visita a Roma.

Educatorio G. Garibaldi. — Oggi, alle 11, nella Scuola comunale in via Appia Nuova, 135, avrà luogo l'inaugurazione del nuovo Educatorio popolare G. Garibaldi.

R. Università. — Ieri, alle 11, nell'aula III, il prof. D'Alfonso ha cominciato il suo corso di « Patologia criminale » per gli studenti di lettere e per quelli di legge. Ha detto le linee generali del corso che farà quest'anno.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Suicidio — Il muratore Luigi Muccini di a. 18, ab. in via Luciano Manara 10, da tempo affetto da tubercolosi, era da tre giorni uscito dal Sanatorio ma non ristabilito.

Conoscendo la gravità del suo male ed avendo saputo dai medici essere questo incurabile, dichiarò a tutti i suoi amici che un giorno o l'altro si sarebbe ucciso.

Infatti ieri sera riuscì a mettere in effetto il triste proponimento.

Uscito di casa neanche una rivoltella e, verso le 17, si recò a prendere i suoi compagni Vittorio Di Nepi, Francesco Di Lauri ed Alfredo Bernetti, ai quali, per regalo di un saluto con sè l'arma, poco prima acquistata, confessò intieri i suoi propositi di suicidio.

Gli amici, naturalmente, lo accompagnarono; anzi, per evitare qualunque sinistro, lo accompagnarono a casa. Ma, mentre si trovavano tutti nella camera del Muccini, egli si sedette sul letto ed estratta la rivoltella se ne esplose un colpo alla tempia destra, senza dar tempo ai presenti di prevenirlo.

Il suicida cadde riverso sul letto come fulminato. Gli amici suoi lo portarono subito alla Consolazione, ma egli spirò lungo la via.

La guardia di P. S. Franceschini rinvenne negli abiti del suicida una lettera chiusa senza indirizzo, l'orologio e L. 1,95, che consegnò al commissario di Trastevere cav. Rigandelli, il quale, recatosi sul posto per le constatazioni di legge, ordinò che il cadavere fosse posto a disposizione del Pretore del II Mandamento.

Investimento. — Ieri mattina il ragioniere Raffaele Menassi, di a. 36, ab. in via del Tritone, 113, ed il sig. Fernando Du Bois, di Namur (Belgio), di a. 37, Belsiana, 31, ambidue di a. 20, e corrispondenti di giornali, passando in bicicletta per v. Ostiense, furono investiti da un carro di artiglieria.

La peggio toccò al Menassi, il quale riportò una contusione alla gamba sinistra, giudicata guaribile in una settimana.

I due pubblicisti furono gentilmente accompagnati a S. Giacomo dal conte Adriano Benincelli.

— All'angolo di v. delle Convertite, l'impiegato Giovanni Penni, ab. in v. della Vite, 107, fu investito da un'automobile.

Riportò contusioni al piede destro giudicate guaribili in 7 giorni a S. Giacomo.

Disgrazie. — Il meccanico Romeo Pulitelli, di a. 34, in v. Campani, 53, ieri sera, alle 21, nello stabilimento della luce elettrica al viale del Policlinico, cadde da un ponte alle cinque metri.

Dal capo dell'officina Alessandro Gerrariо fu accompagnato all'ospedale, ove i sanitari, riscontrandogli la frattura del malleolo destro, lo dichiararono guaribile in 40 giorni.

— Luigi Merelli, di a. 55, ab. in v. dei Sabelli, 58, ieri, alle 16, mentre in v. P. Umberto, 77, misurava i cerchioni di ferro per alcuni carradi, questo s'imbizzarrì e lo travolse, producendogli contusioni in varie parti del corpo.

A S. Antonio, ove il Merelli fu trasportato, i sanitari si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Per dispiaceri d'amore, il meccanico Ferruccio Cimini, di a. 20, ieri sera alle 19,30, in via XX Settembre, ingoiò due pastiche di sublimato.

Soprayvenutigli i dolori si recò all'Ospedale di S. Antonio ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Mercato ombelico. — Il fattore Antonio Di Macchiantonio, di a. 21, avendo trovati certi Pasquale Alfonsi, Donato Dal Vecchio, Paolo Del Vecchio, Antonio Di Paolo e Ovidio Conti che raccoglievano cicorie nella tenuta Ferratella fuori P. S. Paolo, esplose contro di loro un colpo di fucile, che fortunatamente andò a vuoto.

Il Macchiantonio, che è latitante, è ricercato dai RR. C.C. ai quali sono state consegnate il fatto.

Sempre il sublimato! — Brugnoli Fosca di a. 20, una graziosa sartina, ab. in via del Babuino n. 176, ieri notte alle ore 0,45, stanca delle eterne liti troppo severe con la madre, tentò avvelenarsi bevendo una soluzione di sublimato.

Sorpresa poco dopo da violentissimi dolori, fu costretta a confessare alla madre, che l'accompagnò a S. Giacomo, il triste tentativo da lei fatto.

I medici dell'Ospedale le prestarono le cure più urgenti e si riservarono il giudizio.

Furti. — Alle 23 dell'altra sera, il farmacista Domenico Airoldi, nel suo negozio di via Prenestina, fate partenze della stazione di Termini, udendo da un gabinetto, ebbe l'ingrata sorpresa di non rinvenire più il suo nuovissimo paletot del valore di L. 95, che vi aveva lasciato alla custodia di Maria D'Antani, ved. Cesetti.

Ignoti ladri, profittando della momentanea assenza di questa, se ne erano appropriati.

Il fatto è stato denunziato il furto al Commissariato della stazione.

Maligniti. — Ieri sera alle 21, lo scalpellino Luigi D'Amico di anni 17, abitante in via della Palomba 27, in piazza Madonna de' Monti, malmenava una vecchia rimasta sconosciuta.

Si furiere di marina Fernando Broglia, che aveva invitato il D'Amico a smettere quel divertimento di pessimo gusto, fu anch'egli minacciato, e avrebbe avuto di peggio se non fossero accorse le guardie del Commissariato di Campomarzo che arrestarono quel mascalzone.

Caduta — Nello scendere le scale della propria abitazione in via Palestro 62, Caterina Compagni, di anni 63, cadde ferendosi alla testa riportando grave commozione cerebrale.

Adagiata in una vettura, fu accompagnata dalla figlia al Policlinico. Quei sanitari si riservarono il giudizio.

Al Pincio, dalle 15 alle 16 1/2 di quest'oggi, suonerà la banda comunale.

Ecco il programma:

1. Mancinelli – Cleopatra, marcia trionfale.
2. Herold – Zampa, sinfonia.
3. Bellini – I Puritani, quartetto e stretta del finale 2.
4. Wagner – Il vascello fantasma, diverlitimento.
5. Adam – Giralda, ouverture.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 18 dicem. 1906 - *La 1ª Custodia vend:*

Gli oggetti d'oro e argento al 4 maggio 1906 no alla polizza n. **85650.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 maggio 1906 fino alla polizza n. **99600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste cassate al 4°.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Le impressione prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze coll'interesse, coll'interesse indennizzo a quello sulle prestanze su pegno.

PANETTONE BAJ

Vedi avviso in 4.a pagina

TEATRI DI ROMA.

Roma 15 Dicembre 1906.

Costanzi. — Quel giojello musicale che è la *Histoire d'un Pierrot*, aveva richiamato un pubblico straordinario ed elegantissimo. La musica delicata del Gosta, piena di fine sentimento e di geniale spontaneità italiana, è stata continuamente applaudita.

La signora Marchetti è forse l'unica artista che sappia dare a questa poetica favola un colorito mimico sentimentale e riesce a farne rivivere tutti gli effetti con la sua squisita arte.

Ed il pubblico ha voluto mostrarle tutta intera la sua ammirazione acclamandola nella scena del *ritorno* al terzo atto. Efficacissimo il Marchisio nella parte di *Pochinet*, specie nel *racconto dei colombi* che dovette replicare, e buoni la Pinelli (*Louisette*), il Cani (*Adolfe*) e la bambina Elsa Pinelli, piccolo *Pierrot*.

Precedette il secondo atto delle *Campane di Corneville*, la forzatissima operetta del maestro Planquette, così gradita per la spigliatezza originale e per la vivacità gentile della musica.

Oggi due ultime rappresentazioni della Compagnia Marchetti con la *Geisha* alla diurna ed i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito e la *Histoire d'un Pierrot* alla serale preceduta dalla farsetta: *Dos canarios de café*.

Adriano. — Pietro Mascagni non potrà dimenticare, fra i suoi trionfi artistici, lo spettacolo di ieri, che si può riassumere in una festa continua in suo onore.

La dimostrazione calorosa deve avergli confermato le cordiali simpatie che il pubblico romano ha per lui e l'ammirazione per la sua grande opera *Iris*.

Numerose furono le chiamate che ebbe il valoroso maestro specie dopo l'*Inno al Sole* che venne bissato.

A Mascagni sono stati offerti molti doni, fra i quali un magnifico servizio d'argento per gelati dal cav. Benedetto De Stefani, su servizio per *toilette* dalla signora Ilesi e dal baritono La Puma, un artistico bassorilievo dall'Impresa Mocchi, un cioccolato d'oro dalla signora Ilesi, una statua di bronzo recante un *Iris* dall'orchestra, numerose *corbeilles* di fiori che avevano trasformato il palco scenico in una vera serra olezzante.

Iris ebbe da parte di tutti gli artisti una lodevole esecuzione. La signora Ilesi fu una protagonista ideale. La sua voce di timbro gradevole e simpatico, educata ad ottima scuola è stata molto ammirata, specie nell'aria della *pioggia* che dovette bissare.

Il tenore Schiavazzi, nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali, ripete la serenata del primo atto, detta con delicato sentimento, facendosi vivamente applaudire.

Simpaticissimo il baritono La Puma nella parte di *Kito*. Ottimi il Borgechia e la signorina Loinsie, ancora *Geischa*.

Oggi *Iris* si replica alle 18,30 e alle 15 *Mefistofele*.

Con queste due rappresentazioni si chiude la stagione lirica.

Valle. — *L'ammarrera nova*, una briosa commedia nella quale l'umorismo di Scarpetta è felicissimo, si è data ieri per uno spettacolo di beneficiatezza.

Domani due rappresentazioni con *Miseria e nobiltà*.

Nazionale. — *Pietra fra pietre*, il forte dramma di Sudermann, nella riduzione in dialetto siciliano è stato applauditissimo ed il cav. Grasso ebbe le maggiori feste per la sua geniale interpretazione.

Oggi il lavoro si ripete nelle due recite.

Argentina. — *I fantasmi* di Bracco hanno avuto un più lieto successo della prima sera e gli applausi che accompagnarono il terzo ed il quarto atto sono un lieto augurio per le repliche future.

Ammirati il Garavaglia, la Paoli, il De Antoni ed il Casilini.

Lunedì avremo *l'amuri di Ugo Falena* e si ripeterà anche *L'Alcalde di Zalamea*. Martedì *Cuna nuova* di Goldoni: venerdì replica di *Tentri dorati* e sabato *Vetturale di Hesshel*, di Hauptmann.

Quirino. — *Madamigella Tirabuscio*, che si è rappresentata per lo spettacolo in onore della signora Maristella Gaudiosi la procurato a tutti gli artisti molte feste.

Oggi due spettacoli con *Na ziaggia 'e due spose nuvelle*: *Na tavulata 'e tre disperate*.

Nelle due allegre commedie De Marino sarà *Polichinella*.

Manzoni. — La *Fernesse da Rimini* si è ripetuta davanti a molto pubblico e la signora Montagna fu molto applaudita. Oggi replica nelle due recite festive.

Metastasio. — *Lacrime senza luce* di Jandolo, interpretato con la consueta bravura dalla Caimmi, dalla Bella, da Zoncada e Regoli ebbe ottimo esito: l'autore e gli attori furono calorosamente applauditi e chiamati due volte alla ribalta.

La sanità delle mogli procura molte feste al Doudini, alla Verani e agli altri.

Oggi *Romanticismo* e *La dame de Chez Maxim*. Domani spettacolo in onore di Luigi Zoncada.

Benzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. (Replica, ore 17 — Histoire d'un Pierrot ore 21.
Adriano. (Matinée, ore 15 - Iris, ore 18,30
Valle. (Ore 21) — La nobiltà ore 17,30 e 21.
Nazionale. Pietra fra pietre, ore 17 e 21.
Argentina. I 2 gemelli, ore 21.
Quirino. Na viaggia e due spose nuvelle; Na tavulata 'e tre disperate ore 17,30 e 21.
Manzoni. Francesca da Rimini, ore 17,30 e 21.
Metastasio. Romanticismo, ore 17,15 - La dame de Chez-Maxim 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 17 e 21,30.
Olimpia-Arena. Grande varietà diurno e serale ore 17 e 21,30.
Eden. Compagnia italiana e Varietà, ore 17 e 21,30.
Circo Orfei. Oggi **Sedersene** matinée pomeridiana del Teatro delle Terme **ore 15-45-47** — Bazar di Natale — Tale il padre quale la figlia — Le gioie della vita.
Gran Salone Leandro, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Zingari — Circoli di divertimento — Dialoghi per un — Fra due fuochi.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), **piazza S. Lorenzo in Lucina.** — Il figlio del Natale — Le cascate del Niagara — Scena comica finale.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hotel - Rome
Ouverts après les Théâtres - *Téléphone 13-17*
Souper à 5 frs. et à la carte.

Studio tecnico per brovetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

NOCERA-UMBRA
(Sorgente Angelica)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Chi non encina col
KUNEROL?
Chiederlo in tutti i negozi. Rapp. per Roma e Provincia Sig. Jovane Alfredo via Emanuele Filiberto N. 181 ROMA.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vapori saloni
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze al venerdì da Napoli
Prossima partenza:
Hohenzollern 4 gennaio - *Schleswig* 28 dicembre
Hohenzollern 18 gennaio - *Schleswig* 11 gennaio
e poi partenze ogni 3 giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Assmayer e C., Rotsilla n. 5.

MODELLI di PARIGI
I Più GRANDIOSI ASSORTIMENTI
IN
CONFEZIONI per SIGNORA
MAGAZZINI
EUGENIO FIORENTINO
ROMA - Via Tritone 18-23 - ROMA

A RATE MENSILI
Oreficeria, gioie. **A. Alegiani**, Prefetti, 17
Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-84

Ultime Notizie

S. M. la Regina Madre.

Torino, 15, ore 16,45. — S. M. la Regina Margherita partirà domani alle 18,15 per Roma.

Il Senato di ieri.

Incominciò la discussione del bilancio della pubblica istruzione, che continuerà oggi.

Pel riposo settimanale.

L'Ufficio Centrale del Senato che esamina il disegno di legge sul riposo settimanale, nella sua ultima riunione, nominando presidente Rossi Luigi, segretario Bettoni e relatore Arcoleo.

La Camera di ieri.

Alcune interrogazioni, passate senza incidenti, subito dopo, il bilancio degli affari esteri.

Parlarono nella discussione generale gli on. Solimbergo, Lucifero Alfonso, Artom, Santini, Galli e Bissolati.

Nell'assenza dell'on. Ministro Tittoni, indisposto per un leggero attacco d'influenza, hanno presenziato la discussione l'on. Presidente del Consiglio ed il Sottosegretario di Stato agli esteri.

Sono ancora inscritti per parlare nella discussione generale gli on. De Marinis, Romussi, Agaglia e Barzilai.

Oggi seduta.

Sui finire della seduta, l'on. Presidente del Consiglio ha risposto subito ad un'interrogazione dell'on. Moschini circa il divieto di una manifestazione anticlericale progettata per oggi dai clementi, diremo, eterogenei, dinanzi alla residenza dell'Ambasciata di Francia, in seguito all'attuazione della legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

L'on. Giolitti ha dichiarato in modo conciso e preciso che il Governo è ben lontano dal vietare qualunque manifestazione di simpatia verso una Nazione amica, quale è la Francia, purchè contenuta nelle forme legali, ma non ammette manifestazioni pubbliche che, dati gli elementi organizzatori, senza ricercare il fine che si propongono, potrebbero turbare l'ordine e la quiete.

E tanto più il Governo sentiva siffatto dovere, quando da chi diplomaticamente rappresenta il Governo francese gli era stato espresso eguale desiderio.

Desiderio altamente politico, poichè una controversia gravissima, qual è quella che si dibatte fra il Governo della Repubblica e la S. Sede non può, senza detrimento, e quindi non deve, scendere dalle sfere in cui si svolge al livello di clamorose chiassate di piazza.

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta Generale del Bilancio ha approvata nella riunione mattutina di ieri la relazione dell'on. Rosano sul disegno di legge sui provvedimenti forvivari straordinari che fu presentata alla Camera in principio della seduta pubblica.

La relazione conclude favorevolmente al progetto, modificandone l'art. 3°, nel senso di rinviare ad altra legge le modalità della provvista dei fondi e di fare obbligo all'amministrazione delle ferrovie di pubblicare ogni anno una relazione sugli impegni assunti per opere e provviste straordinarie.

Nella riunione pomeridiana la Giunta ha preso in esame la relazione Costafavi sui provvedimenti per i RR. Carabinieri, che concludono per l'approvazione del progetto, con modificazioni all'art. 3° nel senso di estendere il beneficio del disegno di legge anche ai militari ammessi alla rafferma prima dell'approvazione della legge; e fissando all'art. 6 e due anni l'aumento dei limiti di età per tutti i gradi dei sottufficiali.

Parteciparono alla discussione gli on. Santini, Costafavi e Rubini. La relazione fu poi approvata.

La Giunta ha approvata altresì la relazione Aprile sul progetto per le guardie carcerarie, quelle dell'on. Montagna sul progetto per le guardie di P. S. con lievi modificazioni di forma e, finalmente, la relazione Manna per la concessione di credito reso necessario dal provvedimento di attuazione delle leggi in favore degli insegnanti delle scuole medie.

Per la Navigazione interna.

All'adunanza della Commissione per la Navigazione interna e intervenuto ieri l'on. Ministro dei LL. PP., il quale ha insistito alla formazione dei Consorzi, come un mezzo per porre mano sollecitamente alla costruzione delle più importanti opere per la Navigazione interna.

La Commissione ha preso atto di questa dichiarazione.

Il deviamento di Fabriano.

Per accertare le cause del deviamento di un treno merci presso la stazione di Fabriano e le eventuali responsabilità, la Direzione Generale delle ferrovie di Stato attende i risultati dell'inchiesta, ieri compiuta sul luogo, dal Direttore del compartimento di Roma, cav. Ovazza, insieme ad alcuni funzionari del servizio centrale VII.

Il cav. Ovazza ha fatto completare ieri stesso i servizi di sgombro, per modo che coi primi treni di stasera, oltre il servizio viaggiatori senza strascherdo, verrà ripreso anche quello per le merci.

Per la ferrovia interna Genova-Spezia.

Una riunione di deputati, presieduta dall'on. L. Lucchini, ha deliberato il seguente ordine del giorno:

« L'adunanza ritiene che per le necessità del traffico sulla linea Genova-Spezia debba provvedere non già con un raddoppiamento di binario, che equivale a costruzione di una nuova linea, ma con opere di miglioramento e consolidamento dell'attuale linea, nelle stazioni e in altri punti che si ravvisassero opportuni, mentre alle vere esigenze del traffico sulla detta linea e a quelli della difesa nazionale si deve prontamente provvedere con la costruzione di una linea interna Genova-Spezia. »

Intervennero alla riunione gli on. Dal Verme, Cavagnari, Cardani, Facili, Agnesi, Gallino, Panetti, Rossi Luigi, Merlani e Biancli.

Aderirono gli on. Agnetti, Montanti, Brunialti, Carreno, Artom e Gustavino.

Ministero Esteri.

Per l'estradizione tra l'Italia e il Perù.

(8) **Lima**, 15. — E' stata firmata ieri la Convenzione per l'estradizione e la Convenzione Consolare fra il Perù e l'Italia.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'esercito.

Al ten. generale Canera di Salasco cav. Vittorio, comandante la divisione militare di Salerno, è conferita la medaglia Mauriziana per merito militare di dieci lustri.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove ferrovie.

Ieri il Consiglio Superiore del LL. PP. in adunanza generale, ha accordato il massimo del sussidio (L. 4950) alla ferrovia Francavilla-Locorotondo ed ha deliberato che per la costruzione della ferrovia Borgo San Lorenzo-Pontassieve si debba preferire la domanda del consorzio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Consiglio superiore di Agricoltura.

Il Consiglio di agricoltura, nelle sei sedute tenutesi nei decorsi giorni sotto la presidenza dell'on. Carcano, ha adottato i seguenti ordini del giorno: Sul tema I « Le rappresentanze dell'agricoltura »

« Il Consiglio, apprezzate le dotte relazioni del comm. Cavalieri, tenuti presenti gli atti legislativi in una rassegna storica e i voti delle rappresentanze agrarie, nonchè il rapporto della Dir. gen. dell'Agricoltura, che riassume l'opera utile dei Comizi agrari; riconosce la necessità che gli interessi agricoli siano meglio più efficacemente rappresentati e che l'opera benefica di coloro che se ne occupano, sia meglio coordinata.

« Fa voti che vengano presto adottati per legge gli opportuni provvedimenti intesi a rendere di mira la trasformazione dei Comizi agrari istituiti con R. decreto 25 dic. 1886 in rappresentanze agrarie con personalità giuridiche a base elettive:

« Stimando a preferiri parte anche i lavoratori, esclusi gli avventizi:

« assegnando a tali rappresentanze maggiori mezzi di azione ed attribuzioni più ampie, coordinate possibilmente con quelle degli enti agrari già esistenti o che fossero costituiti in Federazioni provinciali e regionali e di delegare i loro rappresentanti al Cons. naz. di agricoltura.

« Fa voti che nella provvista dei mezzi finanziari il Cons. ritiene non poterni nelle condizioni presenti aggravare la sovrimposta prov. che già pesa fuori del giusto sui proprietari e sui lavoratori della terra, ritiene debbano essere chiamati a sussidio lo Stato, coi fondi già stanziati e con altri da stanziare nel bilancio del Min. di Agr.; e ciò fino a quando non vengano attuate nuove disposizioni per la ripartizione delle giuste proporzioni per l'alleviamento degli aggravi che oggi offendono l'agricoltura.

Quanto alle circoscrizioni il Consiglio ritiene debbano stabilirsi per circondario o distretto, o per più estese zone agrarie, uditi i Consigli provinciali.

Sul tema II, relatore Miraglia, il Consiglio ha esaminato un ordine del giorno nel quale sono indicati vari modi per diffondere il patto colonico di mezzadria (monografie, concorsi a premi, immigrazione interna di famiglie coloniche ecc. ecc.) e non limitate le norme con le quali sarebbe desiderabile che il contratto stesso fosse disciplinato.

Sul tema III, relatore Manassei, il Consiglio ha approvato le norme che siano favorite ed aiutate le istituzioni di Assicurazione agraria contro i danni della grandine e delle epizoozie col sistema della cooperazione e della mutualità, specificando i vari casi nei quali il Governo dovrebbe concorrere a tale scopo (sussidiche, costituzioni di consorzi, premi, agevolezze fiscali.

Sul tema IV, relatore Alpe, la maggioranza non è stata favorevole alla proposta di un legge che imponga in tutto il Regno il divieto della coniclazione delle ortaglie con pozzo nero ed ha fatto voto che venga dai Ministeri dell'Agricoltura e dell'Interno un progetto di regolamento che sia completo del tema sotto gli aspetti tecnici, igienici ed economici.

Circa il riordinamento del Consiglio di Agricoltura fu deciso che si debba proporre al relatore Cavalieri, fra le quali il voto che siano più complete gli elenchi degli Enti chiamati ad eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio e si faccia posto alle Società degli agricoltori italiani ed alla Federazione italiana dei Consorzi agrari.

Infine furono adottati quattro ordini del giorno che riguardano: Sulla rappresentanza agraria rispetto alle leggi tributarie, alla legislazione agraria, alle statistiche ed alle condizioni igieniche delle classi agricole.

Vennero pure nominati a far parte nel Consiglio Generale del traffico i sigg. Cavalieri e Rinucci e vennero eletti quali rappresentanti del Consiglio dell'Istruzione agraria, i sigg. Camerini, Campanile, Gorlo e Rizzi.

Ministero Marina.

Le RR. Navi: « Fieramosca » giunta a Port of Spain il 12 c. — Governolo » partita da Samos per Suda il 14 - M. Colonna » giunta a Portoferraio il 14.

L'agitazione degli equipaggi marittimi.

Napoli, 15. — La N. G. L. ha espletato gli atti per lo sbarco dell'equipaggio rimasto a bordo e la discesa dei passeggeri dal piroscafo « Oriente » che passa in disarmo.

Le autorità portuali e quelle di P. S. vigilano perchè il disarmo avvenga senza incidenti.

Informazioni estere.

In Turchia.

(8) **Vienna**, 15. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Circa 500 marinai e soldati hanno fatto una dimostrazione nei pressi del Ministero della marina, perchè sono tenuti sotto le armi oltre il tempo prescritto. I dimostranti hanno preso a cantare la canzone della rivoluzione. Le guardie della marina ed hanno malmenato alcuni ufficiali che passavano. Il vice-ammiraglio Achmed Pascià, primo aiutante di campo del Ministero della marina, è stato ferito. I dimostranti non sono ancora ritornati alla calma.

Nel Marocco.

Londra 15. — Il *Times* ha da Tangeri: I rappresentanti del Sultano trattano con Er Raisuli: se egli acconsente a cooperare all'applicazione delle riforme, il Magazen gli garantirà la sicurezza personale.

(8) **Tangeri**, 15. — Mohammed-el-Torres ha diretto al Corpo diplomatico una lettera ufficiale, nella quale si annunzia il prossimo arrivo di Guebbas e delle sue truppe.

La lettera dice che Guebbas è incaricato dal Sultano di mettere la città sotto la sua protezione e di permettere così l'applicazione delle decisioni della Conferenza di Algesiras circa le riforme.

Corre voce che l'energica attitudine di Er Raisuli s'imporrebbe sia a Mohamed-el-Torres, sia a Guebbas e che ambedue si intenderebbero col Caid Fhasa per lasciare ad Er Raisuli la giurisdizione dei sobborghi di Tangeri a condizione che egli si opponga alla applicazione delle decisioni della Conferenza di Algesiras circa l'istituzione della polizia.

Siccome la polizia franco-spagnuola non può esercitare la sua azione nei dintorni di Tangeri, il Maghzen si disporrebbe ad un atto di buona volontà, una autorità verso Er Raisuli e lascierebbe ai Governi europei tutta la libertà d'azione contro il Caid Fhasa.

(8) **Madrid**, 15. — Un dispaccio al *Diario* annunzia che l'incrociatore « Pelayo » è ritornato da Tangeri a Cadice.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 15 dicembre 1906.

Calmi - pochi affari.

Rendita 5 0/0 contante 103,20 a 103,22 1/2.
Id. fine mese 103,42 1/2.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102,20.
Obblig. ferrov 3 0/0 348.
Meridionali 785 - Banca d'Italia 1209-08-07 - Fondiario Italiano 472 - Commerciali 906 1/2 - Credito 632 - Banco Roma 116 1/2 a 116 3/4 - Marcie 1640 - Gas 1306 - Omnibus 315 - Condotte 441 - Metallurgiche 175 - Carburo 1272 a 1278 a 1274 - Zuccheri 86 - Concimi 198 - Immobiliari 281 - Ferriere 317 - Montecatini 157 - Kerka 513 a 519 a 515 - Elettrochimica 178 1/2 - Beni Stabili 274 a 274 1/2 - Imprese 125 3/4 a 125 1/2 - Antimonio 333 a 340 - Sfere 435 - Piombino 265-66 - Ansaldo 366 - Valvolare 199 a 202 - Elba 480.

Cambi: **Parigi** 99,85 — Londra 25,20 1/2.

Cambio daziio doganale 17 Dicembre L. 100.00

Il premo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (15) di L. 99,86.

Dal 17 a tutto il 23 dicembre 1906 due a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 15 Dicembre 1906.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5% / id. id.	103 47 / 103 40	103 25 / 103 45	103 50 / —	— / —
Rendita 3 1/2 % /	102 30	102 15	102 —	102 35
A. R. d'Italia	1298 —	1298 —	1296 —	1300 —
Cesmerc.	905 —	906 —	904 —	— —
Cred. Ind. Ital.	492 —	488 —	493 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	115 —	116 50	118 —	116 —
Ferr. Medit.	448 —	449 —	— —	450 —
» Merid.	785 —	785 —	785 —	790 —
Ac. di Terni	1747 —	1710 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	478 —	476 —	— —	— —
Raffinerie	— —	395 —	— —	— —
6. ferr. 3 %	— —	348 50	— —	— —
Meridionali	— —	347 75	— —	— —
Fond. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» 4 %	— —	503 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 85	99 92 1/2	99 85
Berlino id.	122 97	123 01	123 07 1/2	123 —
Londra id.	25 21	25 21	25 20	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 22

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 dicembre

	con sedola	senza cedola	netto interessi
5 °/ lordo	103,31 97	101,31 57	101,35 85
4 °/ netto	103,96 —	101,96 —	101,24 48
3 1/2 °/ netto	102,16 04	100,41 04	100,57 22
3 °/ lordo	72,88 33	71,68 33	72,38 51

BORSE ESTERE

Parigi, 15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	—	96 25	—
» 3 °/	96 15	96	96 10
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 40
Turca	84 20	84 30	84 37
Spagnuola	94 77	94 60	94 67
Prima rendita	—	86 20	86 50
Fondiaria	—	—	—
Obbligazioni	—	—	—
Ungheresi	—	97 85	97 50
Egiziano 6 %	—	103 60	103 50
Banca di Parigi	1653 —	1649 —	1650 —
Banca Ottomana	—	675 —	—
Credito Fondiario	—	700 —	700 —
Azioni Suez	—	4512 —	—
Lotti Turchi	—	149 —	149 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» Sull'Italia	—	1, premio	premio
Cambio Londra	—	25 25	25 25
» su Madrid	—	—	—
Consolidati Inglesi	—	—	—

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.		
Rendita francese 3 0/0 perpetua	—	Rip. —
Rendita francese 3 0/0 amm. antichi	—	Rip. —
Rendita italiana 3 0/0	63 30	Rip. 0 12
Banca di Parigi	1655 —	Rip. —
Credito Fondiario	—	Rip. —
Azioni Suez	4505 —	Rip. —
Ferrovie austriache	788 —	Rip. —
Ferrovie lombarde	390 —	Rip. —
Ferrovie meridionali a termine	788 —	Rip. 3 0/0
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	94 75	Rip. 0 3/4
Rendita unghercse 4 0/0	87 50	Rip. 0 34
Rendita Egiziana unificata	104 —	Rip. 0 28
Rendita Turca	—	Rip. —

Vienna, 15		Londra, 15 Dicembre	
	14 / 15		15 / 15
			chiusura
C. sassr.	663 25 / 661 25	Consol.	86 3/4 / 86 3/4
Rendita	117 45 / 117 45	Italiana	102 1/2 / 102 1/2
Id. carta	99 20 / 99 20	Turca	93 1/2 / 93 1/2
Ungh. 4.	93 65 / 93 90	Rame 3 %	— / —
» 3 1/2 %	84 05 / 84 05	Spagnuolo	93 3/4 / 93 1/2
Azioni	19 28 / 19 15	Giapponese	89 1/4 / 89 1/4
Lotto Ital.	95 60 / 95 60	Egiziano	102 1/2 / 102 —
C. Londra	24 09 5/ 24 09	Argento	31 11/16 / 32 —

Berlino, 15.

	14	15	Sconto ufficiale
Ital. cont.	—	—	SAGGIO
f. mese	—	—	
Az. Merid.	155 60	156 50	
» Medit.	—	—	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia . . 3 per 0/0
» 3 °/	89 60	89 50	Inghilterra 6 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania . 6 per 0/0
» Roma	—	—	Austria . . 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio . . 2 1/2 per 0/0
Rubio	215 65	215 90	Spagna . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	81 1/4	

Dispacci speciali del "Popolo Romano

Genova, 15, ore 18 —

R

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono anticipati e non si ricevono vaglia di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 19,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA STAMPA)— —(Con L'ECO DELLA STAMPA)—
Italia . . . . . Anno. L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . . Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Stati dell'Unione (eco). Anno L. 85 - Sem. 50 - Trim. 25 | Stati dell'Unione (eco). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Stampa è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 1a pagina: prezzo speciale - mezzo 2, secondo spazio. *Cronaca*. L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Stato Civ.* (nella 1a pag.) cent. 50 - *In pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Agenzie: si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO LOMBARDOIA GINGER, succ. F. E. Gerlach in Monaco, Gall. V. 21-26

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer" ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Succursale in ROMA: Via Nazionale 102-103-103b
Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Enrico Quirino Visconti 60.
VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.
VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

PANETTONE BAJ

CONFETTERIA

Piazza Duomo - Angolo Via S. Radegonda

Trovasi sempre pronta e freschissima la specialità tutta Milanese del

	di Kg. 2	di Kg. 3 1/2
PANETTONE che si spedisce franco in tutta Italia L'	6.75	11.—
Estero Unione Postale „	8.—	12.—

contro Vaglia Postale o rimessa dell'importo a

Giuseppe Baj - Piazza Duomo - Milano

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfette stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Muratte 23
(già Palazzo Sciarra)
TAPPETI - TAPPETI
BATTIFERRI

Signori di qualsiasi ceto (anche senza sentenza) che desiderino sommogliarsi, ricevono informaz. confidenz. su signore con dote da 5-100.000 marchi. Inviare l'indirizzo a **rides en cognito.** (Non anonime).

PARAFULMINI
F.lli Dalle Molle via Due Macelli

ASCENSORI FALCONI
Rappresentante esclusivo per Roma
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per Regali di NATALE e CAPO D'ANNO

Panettone da Kg. 2 . . . L. 7.50 | franco a domicilio nel Regno
„ „ „ 3 . . . „ 11.00 |
Sconto per forti commissioni ed alle Ditte commerciali

Lettere e Telegrammi CONFETTERIA COVA - Milano

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
e **La Veloce**

SERVIZIO SETTIMANALE
fra *Genova - Napoli - New-York* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì*.

SERVIZIO SETTIMANALE
fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos-Ayres* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Giovedì*.

LINEE POSTALI
della Navigazione Generale Italiana
per Aden-Bombay-Hong-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO
a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società
Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE"
Linea del BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Tenerife* e *S. Vincenzo* il 15 d'ogni mese.
Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* il 6, d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona,* e *Tenerife.*

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto P. n. 419 (Angolo via Tomacelli).

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Vieux Cognac SUPÉRIEUR
VINO **VERMOUTH**
GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO
CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *17 Dicembre 1903 — Reg. Att. Vol. 182, N. 47,* per: « Système de moteur à explosion, à vapeur ou autre fluide avec transformation directe du mouvement rectiligne en mouvement circulaire » del Signor Antoine **Bonnet**, a Parigi (Francia).

Il titolare è disposto a vendere la suddetta Privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma. Via Due Macelli, 9, e Milano, 6, Via S. Andrea.**

NAVIGAZIONE
SOCIÉTÉ GÉNÉRALE
De Transports Maritimes à Vapeur
e
Compania Trasatlantica de Barcelona

In ordine alle sospese della gente di mare, abbiamo l'onore di annunziare al pubblico che i nostri Vapori non subiranno alcun incaglio; che i servizi, tanto postali, quanto di passeggeri e merci e le partenze per tutte le destinazioni procederanno in modo regolare.
Agenzia in Roma, Piazza Termini 23-24
Per le due Compagnie: *Antonio Calucci.*

PETTO di DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, le Pilules orientales hanno il merito di essere un rimedio sicuro e innocuo che fa sviluppare il Petto senza bisogno di massaggi. Un flacone del L. 6.25 franco, contro assegno o rimessa. — **J. RAYE**, Farm., S. Pietro Vernotico, Puglia. Deposito in MILANO: Farmacia D'Zanghieri, Piazza S. Carlo; ROMA: Pet Bisleri, Via Vittorio Emanuele, 182; NAPOLI: Farm. Inglese di Rayner, Via S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Nuvia, C. Capozzi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanze di influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Al sign. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pisetta.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 16 dicem. 1906 - S. Adelaide
Leva il Sole alle ore 7.32 m. - Tramonta alle 4.38 s.
Luna in Luna alle ore 7.59 m. - Tramonta alle 5.37 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Dicembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.2	coperto	Nizza	4.0	sereno
Amburgo	0.8	nebbioso	Zurigo	-0.6	coperto
Vienna	-1.2	1/2 coper.	Germanico Il.	13.0	piovoso
Madrid			Malta	14.8	piovoso
Parigi	-1.5	1/2 coper.	Atene	13.0	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperature delle 24 ore. max.	min.
Genova	7.0	sereno	legg. mosso	9.3	4.2
Torino	4.0	1/4 coperto	—	6.1	-7.1
Milano	2.6	1/4 coperto	—	5.4	-1.3
Venezia	1.6	1/2 coperto	calmo	4.3	-1.2
Bologna	3.4	1/2 coperto	—	4.1	2.4
Ravenna	0.7	coperto	—	3.1	-1.9
Ancona	4.3	piovoso	molto agit.	5.0	2.9
Firenze	4.6	coperto	—	8.3	2.1
ROMA	5.2	coperto	—	13.2	4.5
Bari	5.0	piovoso	agitato	10.0	2.5
Napoli	4.3	1/2 coperto	calmo	13.5	4.6
Cagliano	5.2	coperto	—	8.4	2.0
Trapani	0.9	nevica	—	8.8	0.2
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	11.0	coperto	legg. mosso	16.0	6.0

Probabilità: venti settentrionali forti sull'Italia inferiore e mari, moderati altrove; in gran parte sereno sull'Italia superiore, nuvoloso o piovoso altrove; mare molto agitato lungo le coste meridionali e intorno alle Isole.

A Roma.

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 744.6. Termometro centig. massima 10.0 minima 4.9.
Umidità relativa di mezzodì 74. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: coperto.

Monoverbo.

znieo

Spiegazione del passatempo precedente:
SALE - ELSA - BOLENA - BOLSENA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 DICEMBRE 1906.

Pirali Francesco cameriere, con Bianconi Eva.
Tanari Filippo impiegato, con Falmili Giovanna.
Sangermano Giuseppe contradino, con Mariui Carolina

Nati e morti denunziati il 13 dicembre 1906.
Nati 36 compresi 3 nati morti.
Morti 32 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti.

Bezzi Giovanni fu Alfredo, Roma, 17, beccaio, celibe
Castelici Laura fu Antonio, Palestra, 21, ved. De Ferrari
Santucchi Antonia fu Ferdinando, Acqua Santa, 83, vedova Lustrissimi
David Paolo di Biagio, Viterbo, 27, commesso, celibe
Giorgi Antonio fu Francesco, Cava Manara, 70, industr., coni.
Parsgini Augusto fu Agostino, Roma, 63, scrivano, coniug.
Duranti Francesco di Vincenzo, Segni, 51, bracciante, coniug.
Guida Luigi fu Pasquale, Formia, 82, ammiratore, ved.
Forte Salvatore fu Matteo, Caprigha, 82, impiegato, ved.
Felchi Felice fu Antonio, Roma, 82, commerciante, ved.
Scarzocchio Lazzaro fu Angelo, Roma, 54, contabile, coniug.
Corapi Salvatore fu Giuseppe, Catanzaro, 71, magistrato, ved.
Brandiani Nanni Terza fu Johan Anders, Stokolma, 36, coniugata Barricelli
Ferari Giovanni fu Vincenzo, Roma, 55, commerciante, celibe
Riordinate Santa fu Giuseppe, Roma, 74, coniug. Ormelio
Gianforti Pietro fu Claudio, Villa Collevelle, commesso, celibe
Salvatori Giuseppe fu Antonio, Viterbo, 62, muratore, coniug.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	9.10	10.35	13.30	16.55	19.— 22.40
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	11.40	20.40	21.10	
Pisa-Livorno	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.17	
Foligno-Ancona	6.10	12	17.50	22.00			
Firenze-Milano	0.40	9.—	10.—	14.35	22.50		
Grosseto	7.30	11.50	17.20				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Terni	5.30	9.40	12.—	17.20			
Civitavecchia	5.50		15.20				
Frascati	6.25		12.55	15.15	18.15		
Velletri-Terracina	6.45		17.15				
Velletri	6.45	11.50	17.15	20.5			
Roccadicroce-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.3			
Fiumicino	7.30	9.05	15.				
Marcia-Subiaco	7.30		15.30				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	8.58	9.	13.10	14.15	17.47	20.6
Torino-Pisa	0.45	7.25	9.40	10.10	16.20	22.10	23.40
Milano-Pisa	0.45	7.25	9.40	10.10	16.20	22.10	23.53
Milano-Bologna	2.—	11.40	14.25			21.10	22.35
Milano-Firenze	7.30	15.—		19.10		22.10	23.40
Grosseto	1.—	7.50					
Avezzano-Tivoli		9.57	11.30		20.47		
Tivoli	8.5	9.—	15.10	17.30	20.47		
Frascati	7.10	8.47	13.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.45	11.40			20.35	
Velletri	8.20	9.45	13.40			20.35	
Viterbo-Roccadicroce		9.—	12.44	17.54		20.10	
Fiumicino	8.57		14.30			20.58	
Subiaco-Marcia		8.57	12.30		20.47		

N. B. — I treni delle 3.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Pancrazio.

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.15 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.38 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.31 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.23 - 17.35
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.52 - 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8.30	9.30	—	9.30	12.30	—	— 18.—
Bagni	9.10	10.10	—	10.10	13.10	—	— 18.40
Tivoli a.	—	7.05	—	10.44	13.53	—	— 19.24
Tivoli p.	5.45	7.15	—	—	11.30	16.10	— 19.25
Bagni p.	6.25	7.55	—	—	12.4	16.50	— 19.55
Roma a.	7.05	9.05	—	—	13.15	17.50	— 19.15

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 12.17 - 13.3 - 14.47 16.22 - 18.17 - 20.32 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.39 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.55 - 19.50 - 19.55 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.3 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.30 - 10.5 - 11.50 - 13.35 - 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.32 - 19.15 — (fino a Grottaferrata) 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.30 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

G. BORGHESE

è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche al *gelatino-bromuro*; perciò è il solo che può praticare dei **prezzi veramente eccezionali.** A titolo d. réclame eseguisce **sei** bellissimi ritratti visita lucidi per L. **1.90.** — I prezzi delle lastre al *gelatino-bromuro* sono: formato 6 1/2 per 9 Cent. **90**; 9 per 12 L. **1.70**; 12 per 16, L. **2.40**; 13 per 18, L. **3** la dozzina, ecc.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO
Corso Vittorio Emanuele 178-bis
(Giardino della Cancelleria)
FABBRICA DI LASTRE
al gelatino-bromuro
Roma - Via delle Mantellate, 16, 16-a - Roma

Fabbrica Nazionale di Vernici-Colori-Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima - Capit. Soc. L. 1,000,000 tutto versato
Sede in Torino
Succursali: **Roma - Milano - Napoli**

PSICROGANOMA
BREVETTATA
La migliore - la più antica
e la più economica delle
VERNICI A SMALTO
GRAN PREMIO
(Massima onorificenza)
Esposizione Internazionale - Milano 1906

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 28, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 17.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 17.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 84, dalle 10 alle 12 1/2.
Catacombe: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 132, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il pomeriggio da dalle 10 al tramonto.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a. tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 18
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. delle Esposizioni, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 15. **Farnesina al Min. della R. Casa** via Venti Settembre, dalle 10 alle 15.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 32, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000 Fornace — Valli dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 25.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 3 piani - Via Labicana 82.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.
D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700
Signorile appartamento mobiliato di 6 stanze, bagno, luce elettrica, ascensore, affittasi. Rivolgersi Lungonevere Mellini 27 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 724
Eccezionale occasione Vendesi automobile 12 C. E. ottimo stato. Carrozzina di lusso, cappotta, accessori ecc. per lire 4000. Via Labicana 82. 727
Grandiosi e signorili appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni comforti con riscaldamento a termosifone, Rivolgersi al signor Benzoni, Via Arenula 33.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cuoco che ha servito in alberghi, restaurants ed in primarie famiglie cerca occupazione: ha ottimi certificati. Mitì pretese. Rivolgersi a Carlo Tramontana, Via S. Salvatore in Campo N. 35 piano secondo. 725
Cuoco anni 50 con 12 di onesta professione in pensioni e famiglie cerca impiego. Ottimi certificati per attitudine ed onestà. Referenze, senza pretese per retribuzione equa, cerca posto. Rivolgersi per indicazioni e schiarimenti all'Ammin. del " Popolo Romano „ 720
Studio legale amministrativo Roma, via dell'Aniene n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi ci Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, successioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile ecc.

Distinta signorina. Alta Italia famiglia in Roma. Via in Arcione N. 104 primo piano massima con sloboma R. Società Normale di Genova, da. a prezzo Mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 734
Un Reverendo cerca camera mobiliata con pensione presso buona famiglia nelle vicinanze Via Nazionale, Via Cavour oppure Esquilino. Scrivere Reverendo N. Tritone 163 portiere 729
Distinta signorina che conosce Pigiene e bonissime il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, a casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12. 6
Per allieve di canto La signora Isabella Cianti De Angelis, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, assume in casa sua famiglie civili, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6 Rivolgersi in. 733
Signorina straniera o italiana, con perfetta conoscenza delle lingue inglese e francese cercasi da importante azienda commerciale in Roma. Dirigere offerte ben dettagliate a: R. Y. 2769 Posta Roma. 730
Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, prezzo mite. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1o scala grande 731
Signorina da lezioni di pianoforte e canto a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p. 4 Int. 24. 719
Signorina diplomata, conoscendo perfettamente materie, già insegnante vorrebbe dividere famiglie, occupandosi istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Ceppelle 25, ultimo piano porta a destra. 732
Signora vedova guarnanzione con diploma di una d'italiano francese decidesca compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. firmo in posta. 972
Contabile esperto, impiegato istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, desiderando ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.
Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda casalinga, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze inconcepibili. T. T. Via Ripetta 246, 976

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) al Prati di Castello. Rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano „ 688
Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano „ via Due Macelli 12. 679
Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, per una due persone, con o senza pensione, posizione centrale in fronte alla Posta. Via della Vite 52, interno 9. 723

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 60 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, ottima educazione artistica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera accompagni presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorrono persone capaci di curare i bambini. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte a L. Z. Via Arenula 33. 724
Cuoco toscano, per famiglia, munito di ottime referenze senza pretese, cerca occupazione. Scrivere all'indirizzo B. L. forno posta. 724
Cuoco primarie famiglie cerca occupazione: ha ottimi certificati. Miti pretese. Rivolgersi a Carlo Tramontana, Via S. Salvatore in Campo N. 35 piano secondo. 725
Cuoco anni 50 con 12 di onesta professione in pensioni e famiglie cerca impiego. Ottimi certificati per attitudine ed onestà ottimi referenze, senza pretese per retribuzione equa, cerca posto. Rivolgersi per indicazioni e schiarimenti all' Amm. del " Popolo Romano „ 720
Studio legale amministrativo Roma, via dell' Aniene n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi ci Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, successioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile ecc.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dolore Anche tu mi accusi. Sento ancora risuonare la tua parola. Eppure mi amavi tanto. Dolore e rimorso. Inconsolato. Tempo inviarti baci forse rifiuteresti. Sempre tuo cuo. 722

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 25 parole che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wibi